

**COMMISSIONE VII
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

AUDIZIONE

2.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 1° DICEMBRE 2022

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FEDERICO MOLLICONE**

INDICE

	PAG.		PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:			
Mollicone Federico, <i>Presidente</i>	3	Di Donato Antonio, <i>responsabile dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero dell'università e della ricerca</i> ,	3, 10, 11
Audizione, in video conferenza, del responsabile dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero dell'università e della ricerca, Antonio Di Donato, sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) nelle materie di interesse della Commissione (ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento della Camera dei deputati):		Di Maggio Grazia (FDI)	11
Mollicone Federico, <i>Presidente</i>	3, 9, 10, 12	Matteoni Nicole (FDI)	11
		Orrico Anna Laura (M5S)	11
		ALLEGATI:	
		<i>Allegato 1: Presentazione informatica illustrata da Antonio Di Donato</i>	13
		<i>Allegato 2: Relazione sullo stato di attuazione del PNRR nell'ambito delle materie di interesse della VII Commissione</i>	41

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; Movimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Azione - Italia Viva - Renew Europe: A-IV-RE; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Noi Moderati (Noi con L'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE: NM(N-C-U-I)-M; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-+Europa: Misto-+E.

PAGINA BIANCA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FEDERICO MOLLICONE

La seduta comincia alle 11.40

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata oltre che dal resoconto stenografico anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione, in videoconferenza, del responsabile dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero dell'università e della ricerca, Antonio di Donato, sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) nelle materie di interesse della Commissione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione, in videoconferenza, del responsabile dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero dell'università e della ricerca, Antonio Di Donato, sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) nelle materie di interesse della Commissione. Ricordo che i deputati possono partecipare all'audizione in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento. Ringrazio il dottor Di Donato, oggi collegato da remoto, per avere accolto con particolare sollecitudine l'invito a riferire sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per gli ambiti di competenza del Ministero dell'università e della ricerca. Ricordo che nel dibattito successivo alla relazione iniziale dell'auditio ciascun gruppo

potrà intervenire per 5 minuti e i gruppi potranno — se lo desiderano — dividere il tempo di questo intervento iniziale tra due o più oratori. La parola sarà data, come di consueto, secondo la consistenza numerica dei gruppi, a partire dai gruppi meno numerosi. Avranno quindi facoltà di parlare, nell'ordine: Alleanza Verdi e Sinistra; Noi Moderati; Misto; Azione-Italia Viva; Forza Italia; Movimento 5 Stelle; Lega; Partito democratico; Fratelli d'Italia. Seguirà, a conclusione del dibattito, la replica dell'auditio. Prego coloro che intendano intervenire di comunicarlo alla presidenza entro il termine della relazione dell'auditio.

Ringrazio il dottor Di Donato, di avere accettato l'invito della Commissione, prego.

ANTONIO DI DONATO, *responsabile dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero dell'università e della ricerca*. Buongiorno presidente e buongiorno a tutti i componenti della Commissione. Ringrazio voi per avermi dato l'opportunità di rappresentare lo stato di avanzamento e le iniziative che il Ministero ha messo in campo nell'ambito delle attività PNRR di competenza.

Proietterò delle *slides* per favorire l'analisi puntuale dei dati che andrò a esporvi (*vedi allegato 1*), e vi consegno una relazione un po' più dettagliata rispetto alle *slides* (*vedi allegato 2*).

Per quanto riguarda l'attività del Ministero nell'ambito del PNRR, come sapete, questa si concentra sulla Missione 4, istruzione e ricerca; gli interventi del Ministero sono sia nell'ambito della Componente 1 — potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università — che nell'ambito della Componente 2 — dalla ricerca all'impresa.

L'intera dotazione a carico del Ministero è di circa 11 miliardi e mezzo di euro, che

si dividono in 2,64 miliardi per le misure della Componente 1 e che hanno sostanzialmente l'obiettivo di favorire l'accesso all'università — e, quindi, rendere più agevole il passaggio al mondo del lavoro — e rafforzare gli strumenti di orientamento; ampliare le competenze scientifiche tecnologiche e linguistiche degli studenti, degli insegnanti e dei docenti; riformare e aumentare i dottorati di ricerca. Queste attività vengono realizzate attraverso misure di orientamento attivo nella transizione scuola-università, un investimento in borse di studio per favorire l'accesso all'università, didattiche e competenze universitarie avanzate e l'estensione del numero dei dottorati. Oltre a questo, poi, c'è un'azione di riforma, in parte quasi completamente realizzata, per quanto riguarda gli alloggi per gli studenti, la riforma delle classi di laurea, la riforma delle lauree abilitanti e quella dei dottorati.

Per quanto riguarda, invece, gli investimenti della Componente 2, dalla ricerca all'impresa, in questo caso la dotazione finanziaria del PNRR e del Ministero è di oltre 9 miliardi di euro. Gli obiettivi di questi investimenti sono sostanzialmente quelli di rafforzare la ricerca e favorire la diffusione dei modelli innovativi per la ricerca di base e applicata, favorendo anche le sinergie tra università e imprese; sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico; potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione. Per realizzare questi obiettivi gli investimenti che vengono messi in campo riguardano innanzitutto il programma nazionale della ricerca e i progetti di rilevante interesse nazionale; il finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori; partenariati estesi, che includono università, centri di ricerca e imprese; il potenziamento di infrastrutture di ricerca; la creazione dei campioni nazionali; la creazione di ecosistemi e l'introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese.

Vedremo nel dettaglio adesso, per ciascuna di queste iniziative, quello che è stato fatto e quello che resta da fare.

Abbiamo riportato in questa *slide* le *milestone* a oggi raggiunte nell'ambito dell'azione ministeriale di competenza. Come vedete, le tre *milestone* di dicembre 2021 e le quattro di giugno 2022 sono state tutte raggiunte.

Per quanto riguarda, invece, le azioni che dovremo completare per il raggiungimento dei *target* di dicembre abbiamo, come saprete, la misura degli alloggi per studenti, l'entrata in vigore della riforma dell'*housing* universitario e gli studenti premiati con una borsa di ricerca, quali obiettivi da raggiungere entro dicembre. Trovate anche qui segnalate le attività che dovranno comunque essere realizzate nel corso del 2023 per completare e dare piena attuazione al PNRR del Ministero.

A giugno 2023 c'è un unico *target* relativo al numero delle infrastrutture di ricerca finanziate. Per quanto riguarda, invece, dicembre 2023, abbiamo *target* relativi a numero di progetti di ricerca assegnati, borse di studio assegnate e l'entrata in vigore dei regolamenti riguardanti la riforma dei gruppi di laurea.

Questo, invece, è l'intero panorama delle ulteriori attività che dovranno essere portate a termine fino alla fine del periodo di attuazione del PNRR, quindi fino al 2026. Come vedete, ci sarà la continuazione dei programmi dei dottorati di ricerca, che sono già partiti nel 2022 e proseguiranno nel prossimo biennio. Lo stesso vale per le borse di studio per l'accesso all'università, per i dottorati innovativi, i progetti di rilevante interesse nazionale, l'attuazione del programma nazionale della ricerca, i ricercatori assunti a tempo determinato, la completa attuazione dei partenariati estesi e la completa realizzazione della riforma degli alloggi universitari. Infine, dovrà essere anche considerato il numero di studenti di scuola che avranno frequentato corsi di orientamento somministrati dalle università, nonché l'assegnazione dei dottorati triennali sulla transizione digitale e ambientale. Questo per quanto riguarda l'intero periodo di attuazione del PNRR.

Investimenti realizzati. Vado nel dettaglio di quello che è stato fatto a livello di singolo intervento. Per quanto riguarda l'o-

rientamento attivo nella transizione scuola-università, la misura mira a facilitare il passaggio dalla scuola secondaria all'università e a ridurre, quindi, il numero degli abbandoni universitari. L'obiettivo di questa misura è molto ambizioso e prevede un *target* al secondo trimestre 2026 di oltre un milione di studenti di scuola che abbiano frequentato corsi di orientamento nella transizione scuola-università. Nel corso del 2022 è stata assegnata la prima *tranche* di risorse per quasi 20 milioni di euro alle università del Mezzogiorno e oltre 28 milioni di euro alle università del Centro-Nord. L'obiettivo è quello di realizzare corsi di orientamento della durata di quindici ore ciascuno, con modalità *curriculare* o *extracurriculare*, con almeno i due terzi della durata da svolgersi in presenza. Destinatari di questi corsi sono gli alunni iscritti agli ultimi tre anni della scuola secondaria. Per la realizzazione di questi corsi, che sono partiti il 1° novembre 2022, vengono realizzati specifici accordi tra università e AFAM con le istituzioni scolastiche.

Per quanto riguarda, invece, le borse di studio in favore degli studenti che si iscrivono all'università, l'obiettivo è quello di garantire a una platea sempre più ampia l'accesso all'istruzione universitaria. Anche su questa misura abbiamo un primo obiettivo, che è quello di innalzare il numero di circa 250.000 studenti che attualmente percepiscono una borsa di studio, portare a circa 300.000 alla fine del 2023 e a oltre 336.000 il numero di borse erogate alla fine del 2024. Su questo è intervenuta una prima riforma che ha innalzato la dotazione media delle singole borse di studio di circa 700 euro come incremento medio e ha ampliato la platea dei soggetti beneficiari. Questo per favorire il raggiungimento dei *target* previsti dal PNRR. Per il 2022 la dotazione finanziaria, che sarà aggiunta a quella nazionale, è di circa 250 milioni di euro. Proprio ieri, in Conferenza Stato-Regioni, è stato approvato il riparto. Nelle prossime settimane si procederà con il trasferimento delle risorse agli enti regionali per il diritto allo studio e, quindi, con l'assegnazione agli studenti. Altrettanto sarà fatto nel corso

del 2023 per completare l'assegnazione degli ulteriori 250 milioni di euro e raggiungere, per la fine del 2024, il *target* delle oltre 336.000 borse di studio per l'accesso all'università.

Per quanto riguarda, invece, l'investimento 3.4, didattica e competenze universitarie avanzate, l'obiettivo è quello di qualificare e innovare i percorsi universitari e di dottorato attraverso gli obiettivi della digitalizzazione, la cultura dell'innovazione e l'internazionalizzazione.

L'obiettivo di questa misura è quello di arrivare a fine PNRR con 500 nuovi dottorati triennali attivati nelle transizioni digitali e ambientali. Per quanto riguarda il 2022, erano previsti come prima *tranche* e sono stati finanziati 88 percorsi di dottorato. Questa misura sarà replicata nel prossimo anno accademico 2023-2024, e anche nel 2024-2025. Ciò assicurerà la piena attuazione della misura. All'interno di questo investimento è altresì prevista la creazione di tre *Teaching and Learning Center*, la creazione di tre *Digital Education Hub*, un'attività di rafforzamento delle scuole universitarie superiori, la realizzazione di iniziative educative transnazionali e attività di internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale. Questi ultimi interventi saranno messi a terra nel corso del 2023 e avranno a disposizione una dotazione finanziaria complessiva di 470 milioni di euro, essendo gli altri 30 destinati alle borse di dottorato, come vi dicevo.

Per quanto riguarda, invece, sempre all'interno della Componente 1, l'investimento 4.1, estensione dei dottorati di ricerca e innovativi per la pubblica amministrazione del patrimonio culturale, l'obiettivo di questa misura è quello di attivare borse di dottorato su specifiche tematiche, appunto quella della pubblica amministrazione e il patrimonio culturale. Anche qui l'obiettivo è di arrivare, alla fine dei tre cicli (quindi fino alla fine del PNRR), all'assegnazione di 16.200 borse di dottorato complessive. Per quanto riguarda l'anno accademico 2022-2023, sono state attivate a oggi 1.041 borse di dottorato di ricerca nell'ambito delle tematiche previste dal

PNRR. Sono 855 quelle che hanno specifico riferimento con la pubblica amministrazione; mentre, per quanto riguarda dottorati relativi al patrimonio culturale, sono state attivate 209 borse. Anche questa misura sarà replicata nel corso degli anni accademici 2023-2024 e 2024-2025.

Passiamo agli investimenti nell'ambito della Componente 2, sempre della Missione 4, dalla ricerca all'impresa. Il primo investimento previsto dalla Componente 2 della Missione 4 è quello relativo al fondo per il programma nazionale della ricerca e i progetti PRIN (Progetti di rilevante interesse nazionale). Per quanto riguarda i progetti di rilevante interesse nazionale, nel corso del 2022 sono state attivate due *call*, ci sono stati due bandi, uno a febbraio 2022, per oltre 740 milioni di euro, e un altro a settembre 2022, per 420 milioni di euro, che si è chiuso proprio ieri come finestra temporale per la presentazione delle candidature. Per quanto riguarda il primo avviso, invece, sono in corso le valutazioni delle proposte pervenute, che sono 7.817. Per ognuna di queste proposte erano previste dal bando almeno due unità di ricerca. Per quanto riguarda, invece, il fondo finalizzato alle misure per il sostegno della ricerca scientifica, così come previste dal programma nazionale per la ricerca, nel corso del 2022 sono stati ripartiti oltre 200 milioni di euro tra il mondo delle università e il mondo degli enti pubblici di ricerca. All'interno di questa misura è altresì prevista l'assunzione di ricercatori cosiddetti RTDb, quelli previsti dall'articolo 24, comma 3, della legge n. 240 del 2010. A oggi risultano assunti 2.308 ricercatori. La dotazione finanziaria destinata a questa misura prevede la possibilità di proseguire con le assunzioni fino a dicembre di quest'anno; quindi il numero definitivo lo avremo alla fine di questo esercizio. Con riferimento agli obiettivi previsti dal PNRR, questa misura prevede che alla fine del PNRR siano finanziati 5.350 progetti di ricerca. Questo *target* è diviso in un *target* intermedio di 3.150, previsto a dicembre 2023, e gli ulteriori previsti a febbraio 2026. È altresì prevista l'assunzione di 900 ricercatori a tempo determinato. Quindi, da

questo punto di vista, lo stato di attuazione è abbastanza avanzato. Per quanto riguarda, invece, il secondo investimento della Missione 4, ovvero il finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori, qui l'obiettivo è quello di offrire nuove opportunità dedicate ai giovani ricercatori e il fine, ovviamente, è quello di trattenerli in Italia.

Il *target* UE di questa misura è previsto alla fine di dicembre di quest'anno ed è quantificato in almeno 300 ricercatori che abbiano ottenuto una borsa di ricerca. Per l'attivazione di questa misura è stato attivato un primo bando nel corso del 2022 che ha sfruttato un intervento normativo previsto dal decreto-legge n. 36 del 2022, che è quello di poter favorire le chiamate dirette anche per quei ricercatori che sono stati insigniti del sigillo di eccellenza all'interno delle azioni Marie Curie previste in ambito comunitario. Il bando riguardava la possibilità di fare rientrare in Italia un numero di ricercatori che fossero aggiudicatari di un *Grant* all'interno dell'ERC (*European Research Council*), o vincitori di borse di studio Marie Curie, o ricercatori insigniti del sigillo di eccellenza. Al momento sono ammessi 276 progetti: siamo in attesa delle ultime valutazioni per quanto riguarda gli ERC. In merito al *target* dei 300, dovremmo superarlo e arrivare a oltre 330 ricercatori che entro la fine di dicembre saranno contrattualizzati.

Per quanto riguarda l'investimento relativo ai partenariati estesi, i centri di ricerca e i finanziamenti di progetti di ricerca di base, su questa misura è stato adottato uno specifico bando a marzo 2022, attraverso il quale sono stati finanziati 14 partenariati. Le candidature pervenute erano 27, per oltre 2.100.000.000 di euro, ma la valutazione condotta da un *panel* di esperti internazionali ha selezionato 14 partenariati. Ogni partenariato ha una composizione mista sia di università ed enti di ricerca pubblici, che di imprese e di realtà anche territoriali. La caratteristica del partenariato è che l'avviso prevedeva una sorta di lettera di *endorsement* da parte della regione per far sì che le attività di ricerca fossero coerenti anche con le strategie di

specializzazioni di cui ogni regione si dota. Questi 14 partenariati coinvolgono oltre 118 soggetti. Sono quattordici tematiche diverse. Ne ho riportate qui alcune giusto per dare il senso delle attività avanzate che vengono realizzate da questi partenariati. Abbiamo quello sull'intelligenza artificiale, sugli scenari energetici del futuro, sui rischi naturali e sulle scienze e le tecnologie quantitative. Troverete tutta la declinazione dei 14 partenariati nella relazione completa che vi manderemo.

Per quanto riguarda il *target* indicato dal documento PNRR è prevista l'assunzione di almeno 100 ricercatori a tempo determinato per ciascun partenariato. È un traguardo che verosimilmente sarà raggiunto nel corso di questi anni. Gli avvisi che sono stati adottati, e che alla fine hanno assegnato oltre 100 milioni di euro a ciascun partenariato, hanno predefinito una dotazione di risorse destinata esclusivamente all'assunzione di ricercatori a tempo determinato.

Per quanto riguarda, invece, l'investimento 1.4, potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali, nel mese di giugno 2022 sono stati decretati i finanziamenti relativi ai cinque centri nazionali che si sono costituiti. Questi ultimi hanno assorbito l'intera dotazione finanziaria della misura pari a 1.600.000.000 di euro. I cinque centri nazionali — che vedono il coinvolgimento di 209 soggetti, quindi a vario titolo l'intera comunità scientifica nazionale rappresentata da università ed enti nazionali — sono i seguenti: simulazione, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni con sede a Bologna; centro nazionale sull'AgriTech, con sede a Napoli; centro nazionale sullo sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA, con sede a Padova; centro nazionale sulla mobilità sostenibile, con sede a Milano; infine, centro nazionale sulla biodiversità, con sede a Palermo. Nel corso del periodo di attuazione sarà svolta l'attività di monitoraggio per assicurare la completa attuazione dei progetti e, soprattutto, la conclusione delle attività nei termini previsti dal PNRR.

L'investimento 1.5 riguarda la misura degli ecosistemi dell'innovazione e *leader*

territoriali. Anche qui abbiamo 11 ecosistemi che sono stati finanziati nell'ambito dell'avviso. La dotazione complessiva era di 1.300.000.000 di euro. Gli ecosistemi che abbiamo finanziato riguardano le tematiche salute, cultura, creatività e società inclusiva, clima, energia e mobilità, digitale, industria e spazio. Per quanto riguarda il *target* degli ecosistemi è da considerarsi raggiunto a giugno 2022 perché il PNRR prevedeva l'aggiudicazione e la creazione di questi ecosistemi. Le attività degli ecosistemi, così come dei centri e dei partenariati, sono partite tutte nel corso degli ultimi mesi, per cui seguiremo l'evolversi delle attività che saranno realizzate nel corso dei prossimi tre anni.

Infine, per quanto riguarda l'investimento 3.1, ovvero la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione, il Ministero ha separato il fondo andando a individuare da una parte infrastrutture di ricerca e, dall'altra, infrastrutture di innovazione. Entrambe le *call* si sono chiuse a giugno con l'aggiudicazione di 24 infrastrutture di ricerca e di 25 infrastrutture di innovazione. Teniamo presente che su questa misura il *target* era di almeno 30 infrastrutture finanziate. Come vedete, gli esiti delle *call* sono stati decisamente più alti rispetto a quella che era l'individuazione minima prevista dal PNRR. Avendo anche utilizzato la possibilità di scorrere le graduatorie di questi avvisi, alla fine abbiamo un totale di 33 infrastrutture di ricerca che coinvolgono 54 soggetti — che sono state finanziate — e 24 infrastrutture tecnologiche di innovazione che coinvolgono 16 soggetti, che hanno presentato la candidatura, ai quali si aggiungeranno soggetti privati che contribuiranno al cofinanziamento attraverso le procedure di partenariato pubblico-privato. All'interno di questa figura, il cofinanziamento pubblico si ferma al 49 per cento. Ciascuna di queste infrastrutture dovrà poi assumere, entro il 30 giugno 2023, un *manager* dell'infrastruttura.

Per quanto riguarda l'investimento 3.3, ovvero l'introduzione dei dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'as-

sunzione dei ricercatori, l'obiettivo di questa misura è quello di potenziare le competenze di alto profilo e attivare, nel periodo di attuazione del PNRR, 15.000 borse di dottorato alla fine dei tre cicli. È ulteriormente prevista, all'interno di questa misura, come *target* ITA, quindi diciamo non previsto a livello comunitario, ma a livello nazionale, un *sub* investimento con un cofinanziamento di 150 milioni di euro per favorire una transizione tra università e imprese di almeno 20.000 assegnisti o ricercatori. Quindi, alla fine del triennio, una parte di studenti che avranno attivato il percorso di dottorato o che avranno terminato assegni di ricerca, potranno beneficiare di questa misura, che dovrà comunque essere realizzata nel prossimo anno.

Con specifico riferimento ai dottorati, invece, nel corso del 2022 sono stati attivati 1.668 percorsi di dottorato. Sono percorsi all'interno dei quali il sostegno pubblico è al 50 per cento, il restante 50 per cento è cofinanziato dalle imprese private. Analogamente, questa misura proseguirà, come dicevamo, negli anni accademici 2023-2024 e 2024-2025.

Finita la parte degli investimenti, faccio un rapido passaggio sulle riforme previste in capo al Ministero per l'attuazione del PNRR. La prima riforma è quella delle classi di laurea (la riforma 1.5), che prevede l'aggiornamento dei *curricula* universitari riducendo i confini esistenti che limitano la possibilità di creare percorsi interdisciplinari. La norma primaria che è stata utilizzata per avviare questo percorso è il decreto-legge n. 152 del 2021, convertito nella legge n. 223 del 2021, che ha dato la possibilità di avviare un percorso di revisione e aggiornamento degli attuali settori scientifico-disciplinari, con la proposta di istituire nuovi gruppi i quali sostituiranno, nell'inquadramento sia per i compiti dei docenti che dei piani di studio, gli attuali settori scientifico-disciplinari e gli attuali settori concorsuali. Questa riforma è in corso di completamento. I decreti attuativi saranno adottati nel corso del 2023. Come vi dicevo, la *milestone* relativa a questa misura è prevista alla fine del 2023.

Per quanto riguarda la riforma 1.6, quella delle lauree abilitanti, qui l'obiettivo è quello di semplificare le procedure per l'accesso all'esercizio delle professioni per le quali è richiesta l'iscrizione a un ordine professionale. La prima *milestone* di questa riforma è stata tralasciata alla fine del 2021, con la legge n. 163 del 2021. Sono stati adottati in seguito i decreti interministeriali relativi alle lauree magistrali a ciclo unico, concernenti le professioni di farmacista, medico veterinario, odontoiatra e psicologo. I decreti recanti le disposizioni per l'adeguamento della disciplina delle classi di laurea magistrali e professionali introducono le modalità di svolgimento e di valutazione del tirocinio pratico valutativo e della prova pratico-valutativa per la verifica delle competenze professionali.

In ultimo, la riforma 1.7 – che, in realtà, è una riforma che porta al suo interno anche una componente di investimento – è quella relativa agli alloggi per studenti e alla riforma della relativa legislazione. L'obiettivo è quello di incentivare, da un lato, l'ingresso di soggetti privati nel mercato di strutture di edilizia universitaria, attraverso la copertura da parte del Ministero e delle risorse del PNRR degli oneri corrispondenti ai primi tre anni di gestione delle strutture stesse. Questa riforma ha due componenti cui fanno seguito due obiettivi da raggiungere. La prima componente è da realizzarsi, innanzitutto, attraverso una revisione della legge n. 338 del 2000, cosa che è stata fatta a dicembre 2021. È quindi seguito un bando, ad agosto 2022, che ha stanziato 300 milioni di euro per l'acquisto e la locazione di strutture da adibire a residenze universitarie disponibili entro dicembre 2022. La graduatoria è stata approvata proprio l'altro ieri, il 28 novembre, e sono stati aggiudicati progetti per realizzare 4.478 nuovi posti letto. Sempre all'interno di questa misura è previsto un intervento strutturale di lungo termine che, attraverso una nuova riforma, cosiddetta di « *housing* universitario » – assimilabile, per certi versi, all'*housing* sociale – incentivi i soggetti privati alla realizzazione di strutture di edilizia universitaria. La norma primaria è recata dall'articolo 25 del decreto-

legge n. 144 del 2022. La norma — prevedendo erogazioni in favore di soggetti privati — è stata inviata alla Commissione europea per le verifiche relative all'eventuale sussistenza di profili di aiuto di Stato. Essa, infatti, oltre all'erogazione di un contributo per i primi tre anni di gestione, prevede agevolazioni fiscali per i soggetti privati che realizzano residenze universitarie da rendere disponibili per studenti, a canoni calmierati. È prevista un'agevolazione fiscale per quei soggetti che destinino la loro attività di *housing* per un periodo temporale almeno di nove anni dopo il triennio iniziale previsto dalla norma stessa.

L'ultima riforma è quella che ha riguardato l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e la semplificazione delle procedure per il coinvolgimento di imprese e centri di ricerca. La riforma è stata completata nel 2021 e ha già trovato la sua prima attuazione nel corso dei cicli di dottorato che sono stati attivati nel corso del 2022 e, in particolare, per i dottorati relativi alle transizioni digitali e ambientali, i dottorati innovativi per la pubblica amministrazione, per il patrimonio culturale, e quelli che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese. È stato semplificato l'*iter* di accreditamento dei percorsi di dottorato ed è stato facilitato l'accordo con le imprese per l'attivazione dei dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle medesime.

Le ulteriori riforme previste nell'ambito del PNRR, di competenza del Ministero, riguardavano l'attivazione di misure di semplificazione per la concessione di contributi in ambito ricerca e sviluppo e la mobilità dei ricercatori tra mondo pubblico e mondo privato, e viceversa. La prima è stata attuata con un decreto ministeriale a dicembre 2021 e ha consentito la riduzione dei tempi per la selezione delle progettualità di ricerca in seguito ai bandi emanati dal Ministero. La sua prima attuazione ha riguardato i bandi relativi ai centri nazionali, agli ecosistemi e ai partenariati, che hanno consentito, attraverso il meccanismo della procedura di valutazione a due fasi, ovvero manifestazione di interesse e, poi, progetto esecutivo di dettaglio. Ha permesso di chiu-

dere alcuni bandi in un periodo abbastanza breve, inferiore ai sei mesi. Questo ha consentito anche il raggiungimento dei traguardi previsti dal PNRR. Invece, la riforma sulla mobilità è stata adottata con un altro decreto ministeriale, emanato a marzo 2022 per favorire e sostenere la mobilità reciproca di figure di alto profilo tra università, infrastrutture di ricerca e aziende, quindi, il percorso sia dal mondo pubblico verso il mondo privato, che viceversa.

Infine, con il decreto-legge n. 36 del 2022 è stato modificato l'articolo 24 della legge n. 240 del 2010 ed è stata introdotta la figura unica del ricercatore universitario a tempo determinato, andando così a sostituire, alla fine di un periodo transitorio, le figure tradizionali dei ricercatori di tipo A e di tipo B. Il ricercatore unico che è stato introdotto è una figura che assicura, da un lato, le garanzie tipiche del contratto di lavoro a tempo determinato previsto in ambito ricerca e, dall'altro, agevola in qualche modo l'immissione in ruolo dei candidati più meritevoli a un'età più bassa, cercando così di avvicinare l'età media di immissione in ruolo come professori associati e ordinari alla media UE, fermo restando, naturalmente, il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale.

L'ultima *slide* è un quadro di sintesi, anche a livello economico, di quello che è stato fatto. Rispetto agli 11,7 miliardi complessivi di dotazione del PNRR del Ministero, sono state attivate procedure per 9,4 miliardi di euro; a oggi, ne sono state assegnate per oltre 7,2 miliardi di euro. Teniamo presente che da qui a dicembre termineranno ulteriori assegnazioni i cui decreti sono in corso di adozione. Quindi, la parte che dovrà trovare poi attuazione negli anni a venire, intesa come nuove procedure da attivare, riguarda prevalentemente la parte sulla Componente 1, ovvero il proseguimento delle attività dei dottorati, le attività di orientamento e, soprattutto, la messa in esercizio definitivamente della riforma sull'*housing* universitario.

Presidente, io avrei terminato.

PRESIDENTE. Grazie dottor Di Donato. Grazie anche per l'approfondimento. La

ricognizione dello stato di attuazione del PNRR diventa cruciale, ovviamente, per la ridefinizione sia dei costi dei bandi che della programmazione generale. Per questo abbiamo richiesto questo ciclo di audizioni, che abbiamo iniziato grazie anche alla sua disponibilità, con il Ministero dell'università, per le competenze della VII Commissione. Su questo, prima di chiederle una precisazione su un aspetto specifico e di dare il via alle domande, vorrei anche raccogliere l'appello di Openpolis e di tutte le associazioni che stanno da tempo — all'epoca già del Governo Draghi — chiedendo maggiore accessibilità e trasparenza proprio sui dati relativi alla realizzazione dei progetti del PNRR e sullo stato di avanzamento effettivo, visto il grande flusso di economie che sono arrivate dall'Europa: una fotografia dello stato di attuazione.

Questa Commissione è la prima in Parlamento ad avere iniziato questo ciclo di audizioni, anche per rispondere alla legittima richiesta di Openpolis e di più di cinquanta associazioni che lo richiedevano da tempo.

Vedo che, grazie anche a questa audizione, interloquendo con i dirigenti — che materialmente hanno l'onere nei Ministeri di coordinare questo ambito e questa competenza — si riesce a scendere più nel particolare delle fasi di attuazione e a capire a che punto siamo e quali sono le risorse estruse per i diversi ambiti. Rispetto a questo avrei la curiosità di sapere, rispetto ai 5 centri nazionali, gli 11 ecosistemi dell'innovazione, le 33 infrastrutture di ricerca, le 24 infrastrutture di innovazione, e i partenariati estesi che ha citato nella sua esaustiva presentazione, se sono tutti progetti del PNRR che riguardano la filiera della tecnologia e dell'innovazione. Ciò anche a dimostrazione, che questa Commissione è una delle sedi principali che si occupa di innovazione. Perché talvolta in passato questo aspetto è sfuggito.

La domanda è: rispetto a questo, è stata avviata una revisione dei bandi a fronte del caro energia e del caro materiale? Oppure, laddove i bandi sono già chiusi, verrà preso in considerazione il fatto che tutti gli at-

tuatori subiranno l'aumento dei costi, per il caro energia e caro materiale?

ANTONIO DI DONATO, *responsabile dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero dell'università e della ricerca*. Presidente, diciamo che rispetto alle iniziative che lei ha citato sicuramente ci saranno alcune conseguenze legate al « caro energia ». I bandi hanno assorbito interamente la dotazione di risorse inizialmente prevista; quindi, in questo momento, le uniche azioni che possiamo mettere in campo, e che valuteremo naturalmente quando arriveranno le richieste da parte dei soggetti attuatori, sono delle possibili rimodulazioni.

Forse non l'ho detto, ma, per ogni bando che abbiamo previsto, ad esempio quello sui partenariati, o sui centri nazionali, abbiamo richiesto la realizzazione di attività di ricerca in maniera puntuale, che poi è stata oggetto di valutazione e, nell'ambito delle attività di realizzazione di queste ricerche, i partecipanti hanno presentato un piano di attività da svolgere nel triennio, con conseguente elaborazione di un *budget* e, quindi, di spese che hanno previsto in fase iniziale. È ragionevole attendersi — come diceva lei, presidente — per i soggetti attuatori un possibile impatto negativo in termini di maggiori costi che potremo prendere in esame attraverso una revisione delle previsioni iniziali di spesa, eventualmente riallocando in favore di determinate componenti di costo.

PRESIDENTE. Grazie, questa mi sembra un'ottima risposta anche per tutti gli attuatori in ascolto.

Sempre per completare questo quadro e questa richiesta di trasparenza, anche per far capire il senso di questa iniziativa volta anche a fare luce sullo *status quo* con l'inizio di questa nuova *governance* italiana, nella richiesta di audizioni abbiamo previsto, ovviamente, anche l'audizione del Ministro Raffaele Fitto — il Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR — nonché della coordinatrice della segreteria tecnica del PNRR istituita presso la Presidenza del Consiglio, la

dottorssa Chiara Goretti. Questa audizione verrà convocata quando sarà stata completata l'analisi complessiva dello stato delle attività e delle iniziative poste in essere da tutti i Ministeri, ai fini dell'attuazione del PNRR. Questi dati su Italia domani non ci sono. Penso che il fatto che una Commissione parlamentare permanente abbia affrontato questo tema possa essere utile a tutti: alla trasparenza, al Governo, ovviamente, proprio per capire a che punto è la realizzazione. Quindi, non solo lo stanziamento e le scadenze, ma proprio l'attuazione e la spesa dei miliardi di euro pubblici del PNRR. Ora lascio la parola ai colleghi per porre quesiti, iniziando dalla collega Orrico del Movimento 5 Stelle. Prego.

ANNA LAURA ORRICO. Grazie presidente. Ringrazio anch'io il dottor Di Donato per l'esautiva relazione, nonostante la difficoltà di guardare da qui il *Power-Point*. Volevo fare una domanda sulla linea che riguarda l'orientamento, ritenendo che quindici ore siano poche. Mi domando se non sia possibile prevedere un ampliamento delle attività di orientamento, a partire dalle scuole secondarie di primo grado. Ciò perché, per come oggi cambia, non solo il mondo del lavoro, ma in generale la società — anche grazie all'evoluzione del progresso tecnologico — di orientamento dovremmo parlare probabilmente lungo tutto l'arco della vita, a partire proprio dalle fasce più giovani, proseguendo nel corso della carriera universitaria e *post* universitaria.

Domando quindi al dottor Di Donato se non sia altrettanto utile coinvolgere nelle attività di orientamento, oltre alle istituzioni scolastiche, anche tutti quegli *stakeholders* che in qualche modo sono in grado di orientare e di partecipare all'attività di orientamento. Mi riferisco alle imprese e alle organizzazioni del terzo settore. Grazie.

GRAZIA DI MAGGIO. Grazie presidente. Grazie dottor Di Donato per l'illustrazione chiara e puntuale. Ci interessa comprendere anche se ci saranno inter-

venti del PNRR sull'AFAM, in particolare pensando al settore del *design*. Grazie.

NICOLE MATTEONI. Grazie presidente. Mi unisco ai ringraziamenti delle colleghe per quanto riguarda il suo intervento in Commissione molto puntuale ed esaustivo. Le chiedo se la creazione dei politecnici delle arti possa essere inclusa nella missione comprensiva di università e ricerca. La ringrazio.

ANTONIO DI DONATO, *responsabile dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero dell'università e della ricerca*. Grazie presidente.

Per quanto riguarda la misura sull'orientamento, per come è stata costruita nel 2022, potrà essere oggetto di revisione e modifica anche negli anni successivi. Il modello che è stato utilizzato nel primo anno è quello strettamente aderente alle previsioni e al dettato del Programma nazionale di ripresa e resilienza.

Le quindici ore di orientamento costituiscono una durata minima. Abbiamo un *target* numerico di studenti molto elevato: sono 1 milione di studenti da raggiungere, ed è lo stesso PNRR che in qualche modo ci vincola a rivolgerci soltanto agli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori; tuttavia, con una norma, abbiamo esteso l'orientamento anche agli studenti del terzo anno delle scuole superiori. La versione che è stata attivata in questo primo anno è quella strettamente rispondente alle richieste pervenute in ambito PNRR.

Per quanto riguarda l'eventuale o possibile coinvolgimento di altri soggetti, la misura da noi prevista lascia poi alle singole università la modalità operativa con la quale realizzare la misura di orientamento, in accordo con le singole istituzioni scolastiche. È un'operazione che potrà essere sviluppata negli anni a seguire. Questo per quanto riguarda la domanda sull'orientamento.

Per quanto riguarda, invece, il quesito sulle AFAM, ricordo che le istituzioni dell'AFAM sono un soggetto che è previsto all'interno delle misure del PNRR, sia per quanto riguarda la misura della didattica,

sia per le competenze universitarie avanzate. In particolare, le AFAM, in una misura che ancora non è partita, ma partirà nei primi mesi del 2023, potranno essere partecipi dei *Teaching Learning Center* e dei *Digital Education Hub*, oltre che a essere destinatarie di una misura specifica che riguarda il sostegno a cinque progetti di internazionalizzazione di scuole AFAM per promuovere il loro ruolo all'estero nella conservazione e promozione della cultura italiana. Inoltre, per l'AFAM è possibile sia la partecipazione ai bandi PRIN che ai percorsi di dottorato. Inoltre, — anche se non coglie esattamente il senso della sua richiesta — proprio da un punto di vista soggettivo le istituzioni dell'AFAM possono anche candidarsi agli investimenti relativi alle residenze universitarie e agli alloggi per studenti.

Per quanto riguarda, invece, l'ultima domanda — quella sui politecnici — mi sento di dire che nella previsione e nella lettura che almeno noi finora abbiamo fatto del PNRR non mi pare ci sia questa possibilità. Faremo un approfondimento. Tut-

tavia, per quanto finora esaminato, non mi pare sia prevista questa creazione sia in Componente 2 che in Componente 1 della Missione 4.

Presidente, non so se ho risposto esaurientemente.

PRESIDENTE. Sì, penso che i colleghi siano soddisfatti. Poi, ovviamente, avendo a disposizione le *slides* della presentazione e la relazione — di cui autorizzo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico (*vedi allegati*) — potranno approfondire e, in caso, avere delle integrazioni. Intanto la ringrazio davvero perché è stato molto preciso e disponibile nei confronti della nostra Commissione, e le auguro buona giornata. Grazie.

Dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 12.40.

*Licenziato per la stampa
l'8 febbraio 2023*

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Università e della Ricerca

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI SICUREZZA E RESILIENZA

Stato di attuazione del PNRR

Ministero dell'Università e della Ricerca
VII COMMISSIONE (CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE)

Roma 1 dicembre 2022

Dott. Antonio Di Donato — Direttore Generale dell'Unità di Missione del PNRR MUR



Missione 4 • Istruzione e Ricerca

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Ministero dell'Università e della Ricerca

Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Focus sul PNRR - Missione 4 Istruzione e Ricerca

L'azione di rilancio del Paese delineata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è guidata da obiettivi di policy e interventi connessi a tre assi strategici condivisa a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione**, **transizione ecologica e inclusione sociale**.

TALE IMPOSTAZIONE STRATEGICA È DECLINATA IN:

6 MISSIONI **36** COMPONENTI **48** LINEE DI INTERVENTO

M4. ISTRUZIONE E RICERCA

M4C1
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI ALLE UNIVERSITÀ

M4C2
DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

OBIETTIVI

- Colmare il deficit di competenze che limita il potenziale di crescita del nostro Paese e la sua capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali
- Migliorare i percorsi scolastici e universitari degli studenti, agevolandone le condizioni di accesso
- Rafforzare i sistemi di ricerca e la loro interazione con il mondo delle imprese e delle istituzioni.

Missione 4 • Istruzione e Ricerca



Missione 4 Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università

OBIETTIVI

-  Favorire l'accesso all'università, rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare gli strumenti di orientamento nella scelta del percorso universitario
-  Ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti, insegnanti e docenti, con particolare attenzione alle capacità di comunicare e risolvere i problemi
-  Riformare e aumentare i dottorati di ricerca, garantendo una valutazione continua della qualità

INVESTIMENTO 1.6 - Orientamento attivo nella transizione scuola-università	0,25 mld €
RIFORMA 1.7 - Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti	0,96 mld €
INVESTIMENTO 1.7 - Borse di studio per l'accesso all'università	0,50 mld €
RIFORMA 1.5 - Riforma delle classi di laurea	-
RIFORMA 1.6 - Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni	-
INVESTIMENTO 3.4 - Didattica e competenze universitarie	0,50 mld €
INVESTIMENTO 4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale	0,43 mld €
RIFORMA 4.1 - Riforma dei dottorati	-
TOTALE:	2,64 mld €



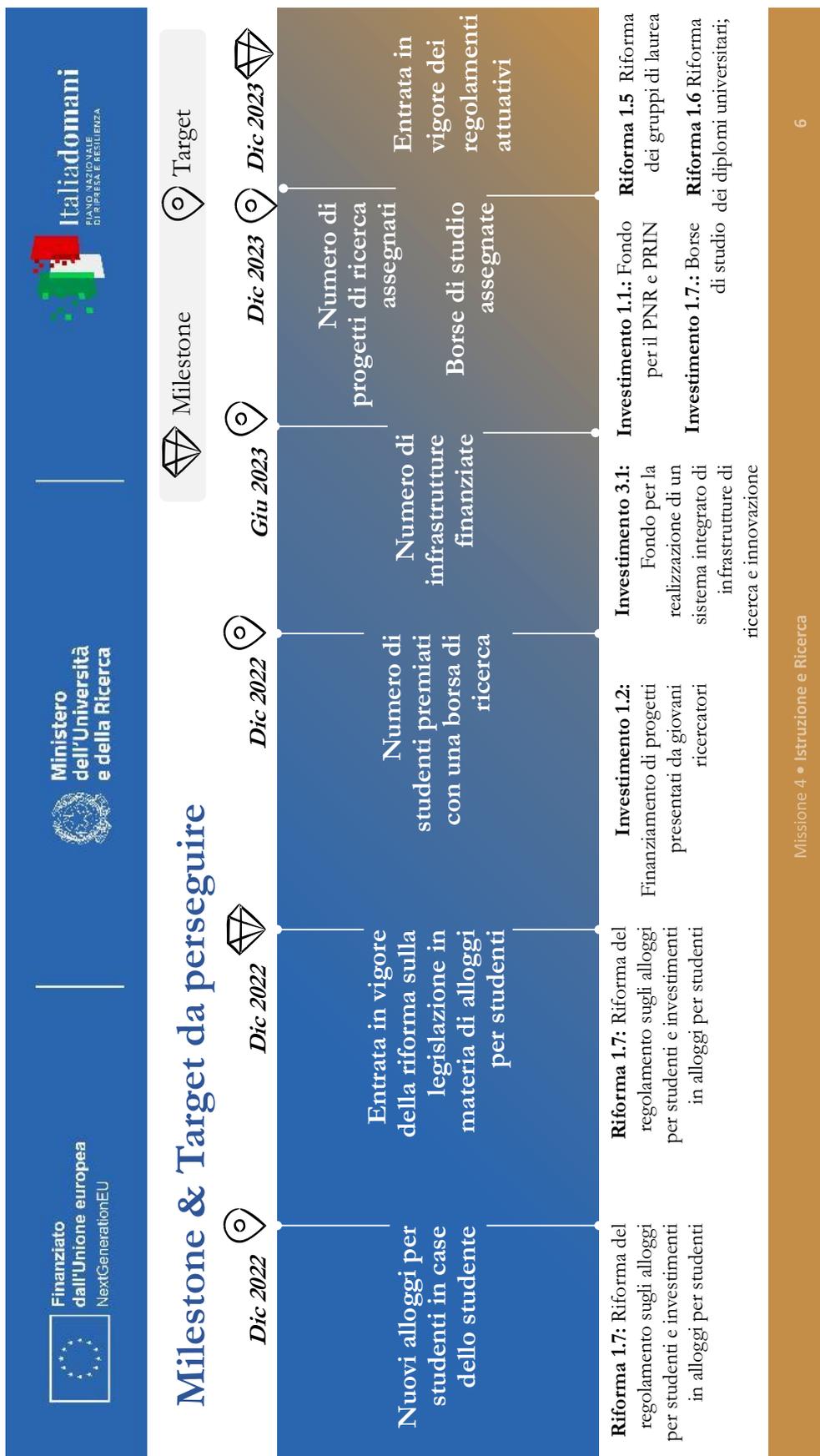
Missione 4 Componente 2 – Dalla ricerca all'impresa

OBIETTIVI

-  **Rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese**
-  **Sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico**
-  **Potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione**

RIFORMA 1.1 - Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità

INVESTIMENTO 1.1 - Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti PRIN	1,80 mld €
INVESTIMENTO 1.2 - Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	0,60 mld €
INVESTIMENTO 1.3 - Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	1,61 mld €
INVESTIMENTO 1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune KET	1,60 mld €
INVESTIMENTO 1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità"	1,30 mld €
INVESTIMENTO 3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	1,58 mld €
INVESTIMENTO 3.3 – Introduzione dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovaz. delle imprese e promuov. l'assunzione dei ricercatori	0,60 mld €
TOTALE:	9,09 mld €





Milestone & Target da perseguire dal 2024 al 2026

Investimento 4.1: Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	T	Programmi di dottorato concessi ogni anno (oltre tre anni)	T4 2024	16.200
Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'Università	T	Borse di studio per l'accesso all'università	T4 2024	336.000
Investimento 3.3: Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese	T	Numero di borse di studio per dottorati innovativi	T4 2024	15.000
Investimento 1.1: Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	T	Numero di progetto assegnato	T2 2025	5.350
Investimento 1.1: Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	T	Numero di ricercatori a tempo determinato assunti	T2 2025	900
Investimento 1.3: Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	T	Numero di ricercatori a tempo determinato assunti per ciascuno dei previsti partenariati di ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private	T2 2025	100
Riforma 1.7: Riforma del regolamento sugli alloggi per studenti e investimenti in alloggi per studenti	T	Unità di alloggio per studenti create e assegnate secondo lo schema legislativo esistente e quello nuovo	T2 2026	60.000
Investimento 1.6: Orientamento attivo nella transizione scuola - università	T	Studenti che hanno frequentato corsi di transizione scuola-università	T2 2026	1.000.000
Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate	T	Assegnazione di nuovi dottorati triennali in programmi sulle transizioni digitali e ambientali	T2 2026	500



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



ItalAdomani
PIANO NAZIONALE
DI SPESA E RESILIENZA

Missione 4 Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università

INVESTIMENTI

01/12/2022

Missione 4 • Istruzione e Ricerca

8



I 1.6 - Orientamento attivo nella transizione scuola-università

[La misura mira a facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università e a ridurre il numero di abbandoni universitari, contribuendo in tal modo all'aumento del numero dei laureati...] **Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)**

L'investimento è stato avviato ad agosto 2022 e con D.M. 934/22 (ex art. 6 comma 1), che ha definito le indicazioni operative necessarie ad assicurare la qualità e la coerenza dei percorsi:

- accordi tra le Università e le AFAM con le istituzioni scolastiche;
- corsi di orientamento della durata di 15 ore con modalità curricolare o extracurricolare e per almeno 2/3 in presenza;
- destinatari dei corsi sono gli alunni iscritti agli ultimi 3 anni della scuola secondaria superiore di secondo grado.

Ad ottobre sono state assegnate alle Università e alle AFAM, le risorse e i target in base alla ripartizione Sud e Isole (19.562.750,00 euro) e Centro – Nord (28.328.500,00 euro).

Le attività sono state avviate il primo novembre e allo stato attuale si sta procedendo al trasferimento dei primi anticipi.

L'erogazione dei corsi di orientamento proseguirà per tutto l'arco di attuazione del PNRR

M&T (UE)

1.000.000 di studenti che hanno frequentato corsi di transizione scuola-università (T2 2026) **T**





I 1.7 - Borse di studio per l'accesso all'università

Il Decreto di ripartizione delle risorse è ancora in fase di definizione. Si prevede a breve la sua pubblicazione.

[L'obiettivo della misura è garantire la parità di accesso all'istruzione, agevolando l'accesso all'istruzione terziaria per gli studenti in difficoltà socioeconomiche e con un costo di opportunità relativamente elevato per gli studi avanzati a fronte di una transizione precoce verso il mercato del lavoro...] **Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)**

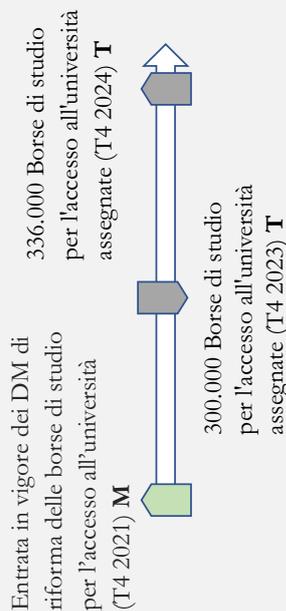
Con il Decreto-Legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 233 del 2021) e il successivo dispositivo attuativo (Decreto Ministeriale n. 1320 del 2021) è stata riformata la normativa primaria in materia di borse di studio.

Il quadro si è completato con la Circolare esplicativa ministeriale n. 13676 dell'11 maggio 2022 con la quale sono state introdotte ulteriori specificazioni in tema di importi delle borse di studio.

I 500 mln di euro disponibili, destinati agli enti per il diritto allo studio, sono ripartiti tra il 2022 e il 2023 (ciascun intervento pari a 250 milioni di euro), ai fini delle assegnazioni e delle erogazioni delle borse di studio aggiuntive per gli anni accademici 2022-2023 e 2023-2024.

Il riparto 2022 ha completato in data 30 novembre 2022 l'iter di approvazione previsto dalla normativa vigente e sarà pubblicato nei prossimi giorni. Si procederà con analoghe modalità per l'anno 2023.

M&T (UE)





I 3.4 - Didattica e competenze universitarie avanzate

[La misura mira a qualificare e innovare i percorsi universitari (e di dottorato), mediante tre obiettivi strategici: digitalizzazione, "cultura dell'innovazione" e internazionalizzazione...] Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Con Decreto Ministeriale n. 351 del 9 aprile 2022 è stato dato avvio all'investimento, attraverso la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale.

Per l'Anno Accademico 2022/2023, sono stati destinati i primi **6 mln di euro** per il sostegno di **100 percorsi di dottorato** in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali.

Ad oggi risultano assegnate 88 borse di dottorato*

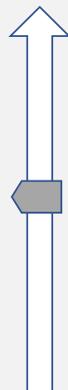
Si dovrà procedere con le seguenti attività:

1. assegnazione delle borse di dottorato per gli anni 2023/2024 e 2024/2025
2. creazione di 3 **Teaching and Learning Centres (TLC)**
3. creazione di tre **Digital Education Hubs (DEH)**
4. rafforzamento delle scuole universitarie superiori
5. realizzazione di iniziative educative transnazionali (TNE)
6. **internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM)**

* Il dato è provvisorio, i dati definitivi risulteranno dal Decreto adottato entro il 31.12.2022.

M&T (UE)

500 nuovi dottorati triennali in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali (T2 2026) **T**





I 4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale

[La misura mira ad aumentare la riserva di capitale umano impegnato in attività orientate alla ricerca, nelle Amministrazioni pubbliche e nel patrimonio culturale...] **Cfr.**

Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Il DM n. 351 e 352 del 9 aprile 2022 ha avviato l'investimento.

Per l'Anno Accademico 2022/2023, il provvedimento ha destinato 150 mln di euro per il sostegno di sostegno di 2.400 percorsi di dottorato:

- 1200 in programmi di **dottorato di ricerca PNRR**. Ad oggi ne sono stati assegnati 1.041*
- 1000 in programmi di **dottorato per la Pubblica Amministrazione**. Ad oggi ne sono stati assegnati 855*
- 200 in programmi di **dottorato per il Patrimonio Culturale**. Ad oggi ne sono stati assegnati 209 *

* Il dato è provvisorio, i dati definitivi risulteranno dal Decreto adottato entro il 31.12.2022

M&T (UE)

7.200 Borse di dottorato alla fine dei tre cicli di dottorato (T14 2024) T





Missione 4 Componente 2 – Dalla ricerca all'impresa

INVESTIMENTI



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca

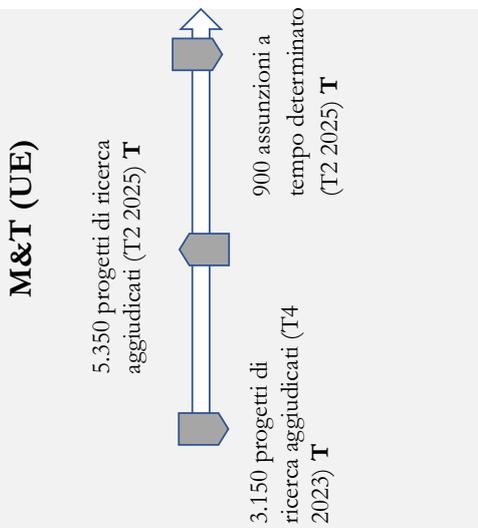


Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI SPESA E RESILIENZA

I 1.1 - Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti PRIN

[Il fondo è finalizzato a rafforzare le misure di sostegno alla ricerca scientifica indicate nel Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027 per garantire l'attuazione delle linee strategiche nel campo della ricerca scientifica...]. Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

- **PRIN:** Emanati due Avvisi nel 2022 (D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022 che vale 741.814.509,15 Euro e D.D. n.1409 del 14 settembre 2022 che vale 420.000.000,00 Euro).
Per il I avviso del 2022 sono in corso le valutazioni delle proposte pervenute, (7.817 progetti per ciascuno dei quali vi sono almeno due unità di ricerca)
Per il II Avviso 2022, il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 30 novembre 2022.
- **Fondo finalizzato a rafforzare le misure di sostegno alla ricerca scientifica indicate nel Programma Nazionale per la Ricerca (PNR):** per l'anno 2022 sono stati ripartiti i primi 200 mln di euro
- **Incremento del FFO, previsto dal D.L. n. 34 del 19 maggio 2020** al fine di assumere ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b).
Al 30/09 risultano assunti 2.308 ricercatori. Le assunzioni proseguono fino al 31 dicembre 2022





I 1.2 - Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori

[L'investimento ha l'obiettivo di offrire nuove opportunità dedicate ai giovani ricercatori, al fine di trattenerli in Italia. La misura prevede di sostenere le attività di ricerca di un massimo di 2.100 giovani ricercatori - sul modello dei bandi European Research Council - ERC - e Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships - MSCA-IF - e Seal of Excellence...] Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Con il DL 30 aprile 2022, n. 36 è stata prevista l'estensione delle procedure di chiamata diretta a coloro che sono stati insigniti del Sigillo di Eccellenza all'interno delle azioni Marie Skłodowska Curie. Tale previsione normativa estende la misura anche agli enti di ricerca. La norma ha disposto altresì l'emanazione di specifiche misure volte ad incentivare l'accoglimento dei ricercatori presso le università italiane, statali e non statali legalmente riconosciute, gli istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale e gli enti pubblici di ricerca

E' stato pubblicato un primo avviso il **19 agosto 2022**, che ha messo a bando per il 2022 la dotazione finanziaria di 220 mln di euro, a fronte di un totale degli investimenti previsti per 600 mln di euro.

- **100 milioni** per ricercatori vincitori di **Starting Grants dello European Research Council (ERC)**;
- **60 milioni** per ricercatori vincitori di bandi **Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships (MSCA)**;
- **60 milioni** per ricercatori che hanno ottenuto un **Sigillo di Eccellenza (Seal of Excellence)**

Al momento sono stati valutati positivamente 276 progetti, si è in attesa degli esiti dei progetti ERC. Altri due bandi saranno emanati fino al 2026

M&T (UE)

300 ricercatori che hanno ottenuto una borsa di ricerca (T4-2022) T





I 1.3 - Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamenti progetti di ricerca di base

[L'investimento mira a finanziare fino a un massimo di 15 programmi di ricerca, realizzati da reti allargate di soggetti pubblici e privati...] **Cf. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)**

Il bando di finanziamento (DD n. 341 del 2022) è stato pubblicato il 15 marzo 2022.

Sono stati finanziati 14 partenariati, per un ammontare complessivo di risorse PNRR pari a 1.609.995.611,11 euro

I Partenariati estesi, che coinvolgono 118 soggetti, afferiscono a diverse tematiche quali a titolo esemplificativo:

- Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali**
- Scenari energetici del futuro e Energie verdi del futuro**
- Rischi ambientali, naturali e antropici**
- Scienze e tecnologie quantistiche**

Ai fini del conseguimento soddisfacente del target, sarà necessario monitorare, nell'ambito delle iniziative finanziate, l'assunzione di almeno 100 ricercatori a tempo determinato per ciascun partenariato esteso.

M&T (UE)

100 ricercatori assunti a tempo determinato per ciascun Partenariato (T2-2025) **T**





I 1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies

[Questa misura mira al finanziamento della creazione di centri di ricerca nazionale, che siano in grado di raggiungere, attraverso la collaborazione di Università, centri di ricerca e imprese, una soglia critica di capacità di ricerca e innovazione...] Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Nel mese di giugno 2022, sono stati decretati i finanziamenti dei **5 Centri Nazionali**, selezionati a seguito dell'Avviso emanato a dicembre 2021 (D.D. n. 3138 del 16.12.2021 rettificato con D.D. n. 3175 del 18.12.2021) per un importo pari a 1.600.000.000,00 di Euro

I 5 Centri Nazionali, afferenti alle seguenti tematiche, che coinvolgono 209 soggetti:

- Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni, con sede Bologna
- Tecnologie dell'Agricoltura (AgriTech), con sede a Napoli
- Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA, con sede a Padova
- Mobilità sostenibile, con sede a Milano
- Biodiversità, con sede a Palermo

Dovrà essere monitorata l'attuazione dei progetti e verificata la conclusione delle attività entro i termini previsti dal PNRR.

M&T (UE)

Aggiudicazione di appalti per progetti riguardanti campioni nazionali di R&S sulle key enabling technologies (T2-2022) **M**



Aggiudicazione dei contratti e creazione di "campioni nazionali di R&S" (T4-2025) **M**



I 1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S"

[La misura, attuata dal MUR, si concretizza attraverso il finanziamento entro il 2026 di "leader territoriali di R&S" (esistenti o nuovi) che verranno selezionati, con attenzione alla capacità di promuovere progetti di sostenibilità sociale...]. Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Nel mese di giugno 2022 sono stati decretati i finanziamenti degli **11 Ecosistemi**, selezionati a seguito dell'Avviso emanato a dicembre 2021 (D.D. n 3277 del 30.12.2021) per un importo pari a 1.300.000,00 Euro

Gli ecosistemi finanziati afferiscono alle tematiche:

- Salute
- Cultura, creatività e società inclusiva
- Clima, energia e mobilità
- Digitale, industria e spazio

Dovrà essere monitorata l'attuazione dei progetti e verificata la conclusione delle attività entro i termini previsti dal PNRR

M&T (UE)

Aggiudicazione di appalti per progetti riguardanti gli ecosistemi dell'innovazione (T2-2022) **M**





I 3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione

[Il fondo mira a facilitare l'osmosi tra la conoscenza scientifica generata in infrastrutture di ricerca di alta qualità e il settore economico, favorendo l'innovazione...] Cfr.

Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

I bandi di finanziamento, per complessivi 1,58 miliardi di euro, sono stati emanati nel mese di dicembre 2021

A giugno 2022 sono stati approvati i finanziamenti per 24 infrastrutture di ricerca e 25 infrastrutture tecnologiche di innovazione

Nei mesi di agosto e ottobre 2022, all'esito della procedura di redistribuzione delle risorse tra le diverse graduatorie previste dai due avvisi. In totale sono state finanziate **33** infrastrutture di ricerca che coinvolgono 54 soggetti e **24** infrastrutture tecnologiche di innovazione che coinvolgono 16 soggetti, a cui si aggiungeranno altri privati che contribuiranno al co-finanziamento attraverso l'attivazione di procedure di PPP.

Le infrastrutture devono assumere, entro il 30 giugno 2023, un "Manager dell'Infrastruttura".

M&T (UE)

Aggiudicazione degli appalti per i progetti infrastrutture di ricerca e innovazione (T2-2022) **M**



30
Infrastrutture
finanziate
(T2-2023) **T**



I 3.3 - Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori

[L'obiettivo della misura consiste nel potenziamento delle competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle Key Enabling Technologies...]. Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Il DM n. 352 del 9 aprile 2022 ha avviato l'investimento, attraverso la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale con il contributo e il coinvolgimento delle imprese.

Per l'Anno Accademico 2022/2023, il provvedimento ha destinato i primi **150 milioni di euro a carico del PNRR** per il sostegno di **5.000 percorsi di dottorato** industriale cofinanziati al 50% da imprese

Risultano ad oggi attivate le prime 1.668 borse di dottorato.*

* Il dato è provvisorio, i dati definitivi risulteranno dal Decreto adottato entro il 31.12.2022

M&T (UE)

15.000 Borse di dottorato alla fine dei tre cicli di dottorato (T4 2024) T



*Il PNRR prevede, quale target ITA in affiancamento al target UE relativo al sub-investimento dottorati, un cofinanziamento di **150 mln di euro** per erogare incentivi all'assunzione di 20.000 assegnisti di ricerca o ricercatori da parte delle imprese*



Missione 4 Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università

RIFORME



Stato attuativo delle Riforme Missione 4 – Componente 1

Riforma 1.5 - Riforma delle classi di laurea

[La riforma prevede l'aggiornamento dei curricula universitari, riducendo i rigidi confini esistenti che limitano fortemente la possibilità di creare percorsi interdisciplinari...] **Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)**

La legislazione primaria è stata approvata tramite l'articolo 14 del Decreto-Legge n. 152 del 2021 (“*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233 del 2021.

Con il Decreto-Legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, si è proceduto alla revisione ed aggiornamento degli attuali Settori Scientifico Disciplinari (SSD), con proposta di istituzione dei nuovi Gruppi Scientifici Disciplinari (GSD), che sostituiranno sia nell'inquadramento, sia per i compiti dei docenti che nei piani di studio gli attuali SSD e gli attuali Settori Concorsuali (SC). La procedura è in corso di completamento e i provvedimenti attuativi saranno emanati nel corso del 2023.



Stato attuativo delle Riforme Missione 4 – Componente 1

Riforma 1.6 - Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni

[La riforma prevede la semplificazione delle procedure per l'accesso all'esercizio delle professioni, che richiede l'iscrizione a un ordine professionale attraverso un apposito esame...] **Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)**

La prima *milestone* relativa alla riforma è stata completata attraverso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge dell'8 novembre 2021 n. 163 “Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti”.

A luglio 2022 sono stati emanati i Decreti Interministeriali relativi alle Lauree Magistrali a ciclo unico abilitanti alle professioni di: Farmacista; Medico veterinario; Odontoiatra e Psicologo.

I Decreti, recanti disposizioni per l'adeguamento della disciplina delle classi di laurea magistrale e di laurea professionalizzante, normano le modalità di svolgimento e di valutazione del tirocinio pratico-valutativo e della prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio.



Stato attuativo delle Riforme Missione 4 – Componente 1

M4C2 Riforma 1.7 - Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti

[La riforma ha l'obiettivo di incentivare la realizzazione, da parte dei soggetti privati, di strutture di edilizia universitaria attraverso la copertura, da parte del MUR, di parte degli oneri corrispondenti ai primi tre anni di gestione delle strutture stesse...] **Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)**

L'iniziativa si snoda in due fasi:

- **un intervento di breve termine** attraverso una revisione della Legge n. 338/2000

Il processo di revisione è stato avviato con il DL 152/2021 ed è stato perfezionato con il DL 36/2022 “DL PNRR-bis” e il DL 115/2022 “DL Aiuti-Bis”.

Il DM 26 agosto 2022 n. 1046 ha stanziato 300 mln di euro per l'acquisto e la locazione di strutture da adibire a residenze universitarie disponibili entro il 31 dicembre 2022.

Con DM n. 1246 del 28 novembre 2022 è stata approvata la graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento, per complessivi 4.478 posti letto

- **un intervento strutturale di lungo termine (*Housing universitario*)**, che possa favorire e incentivare, da parte dei soggetti privati, di strutture di edilizia universitaria.

E' stata definita la normativa primaria, attraverso il DL 23 settembre 2022, n. 144 (art. 25). La stessa è al vaglio della CE per quanto attiene ai profili di aiuti di Stato, in relazione alle agevolazioni fiscali concesse.



Stato attuativo delle Riforme Missione 4 – Componente 1

Riforma 4.1 - Riforma dei dottorati

[La riforma mira all'aggiornamento della disciplina dei dottorati, semplificando le procedure per il coinvolgimento di imprese e centri di ricerca in questo ambito e potenziando la ricerca applicata...] Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

La normativa di rango primario è entrata in vigore con il DL n. 80 del 2021.

Il DM n. 226 del 2021 ha adottato il regolamento relativo alle modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e i criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati. Attraverso i Decreti Ministeriali del 09 aprile 2022 n. 351 ("Riparto di 2.500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati") e n. 352 ("Riparto di 5.000 borse di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese") il Ministero dell'Università e della Ricerca ha attivato i seguenti investimenti del PNRR: Dottorati dedicati alle transizioni digitale e ambientale (M4C1 - Inv. 3.4), dottorati di ricerca PNRR (M4C1 - Inv. 4.1), dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione (M4C1 - Inv. 4.1), dottorati innovativi per il patrimonio culturale (M4C1 - Inv. 4.1), dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese (M4C2 - Inv. 3.3).



Missione 4 Componente 2 – Dalla ricerca all'impresa

RIFORME



Stato attuativo delle Riforme Missione 4 – Componente 2

Riforma 1.1 - Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità

[La riforma sarà attuata dal MUR e dal MiSE attraverso la creazione di una cabina di regia interministeriale e l'emanazione di 2 decreti ministeriali: uno in ambito mobilità, per aumentare e sostenere la mobilità reciproca di figure di alto profilo (es. ricercatori e manager) tra università, infrastrutture di ricerca e aziende, l'altro in ambito semplificazione della gestione dei fondi per la ricerca e riformare il percorso professionale dei ricercatori per concentrarsi maggiormente sulle attività di ricerca...] Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Con D.M. n. 1314 del 14/12/2021 è stata semplificata la gestione dei fondi per la ricerca.

Il D.M. n. 330 del 30/03/2022 ha normato la mobilità, per aumentare e sostenere la mobilità reciproca di figure di alto profilo (es. ricercatori e manager) tra università, infrastrutture di ricerca e aziende.

Al fine di “riformare il percorso professionale dei ricercatori per concentrarsi maggiormente sulle attività di ricerca”, sono state approvate delle importanti modifiche all’art 24 della Legge 240/2010, attraverso la conversione in legge del DL 36-2022 (L. 29 giugno 2022, n. 79). Le modifiche appena approvate istituiscono **la figura unica del ricercatore universitario a tempo determinato**, che favorisce l’accesso alla posizione avente natura di tenure-track già immediatamente dopo il conseguimento del dottorato di ricerca, agevolando così l’immissione in ruolo dei candidati più meritevoli a un’età media più bassa, fermo restando il conseguimento dell’Ablitazione Scientifica Nazionale.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



ItalAdomani
PIANO NAZIONALE
DI SPESA E RESILIENZA

Sintesi delle risorse attivate e assegnate

Intervento	Importo	Procedure attivate	Risorse assegnate
M4C1 - Investimento 1.6 - Orientamento attivo nella transizione scuola - università	0,250	0,250	0,048
M4C1 - Riforma 1.7 - Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti	0,960	0,300	0,150
M4C1 - Investimento 1.7 - Borse di studio per l'accesso all'università	0,500	0,500	-
M4C1 - Investimento 3.4 - Didattica e competenze universitarie avanzate	0,500	0,006	-
M4C1 - Investimento 4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale	0,432	0,144	-
SUBTOTALE M4C1	2,642	1,200	0,198
M4C2 - Investimento 1.1 - Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	1,800	1,800	1,010
M4C2 - Investimento 1.2 - Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	0,600	0,220	-
M4C2 - Investimento 1.3 - Partecipazioni esterne a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	1,610	1,610	1,610
M4C2 - Investimento 1.4 - Potenziamiento strutture di ricerca e creazione di "campi nazionali" di ReS su alcune Key enabling technologies	1,600	1,600	1,600
M4C2 - Investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di ReS"	1,300	1,300	1,242
M4C2 - Investimento 3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	1,580	1,580	1,579
M4C2 - Investimento 3.3 - Introduzione di dott. innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promozione l'assunzione dei ric. da parte delle imprese -sub-investimento incentivi alle imprese per assunzioni	0,600	0,150	-
SUBTOTALE M4C2	9,090	8,260	7,041
TOTALE	11,732	9,460	7,239

ALLEGATO 2

MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

STATO DI ATTUAZIONE AL 2 DICEMBRE
2022

VII COMMISSIONE (CULTURA, SCIENZA E
ISTRUZIONE)

2 DICEMBRE 2022

MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

Sommario

1. EXECUTIVE SUMMARY.....	4
1.1 Il PNRR MUR.....	4
1.2 Le riforme	4
1.3 Gli investimenti.....	4
2. TABELLA DI SINTESI DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DEL MUR	6
3. ELENCO MILESTONE E TARGET UE PNRR MUR	7
4. SCADENZE (TARGET E MILESTONE) PREVISTE AL 31 DICEMBRE 2022 (T4 2022) E AL 30 GIUGNO 2023 (T2 2023).....	10
5. DETTAGLIO INVESTIMENTI.....	10
5.1 M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALL'UNIVERSITÀ.....	10
Investimento 1.6 - Orientamento attivo nella transizione scuola – università.....	11
Investimento 1.7 - Borse di studio per l'accesso all'università	13
Investimento 3.4 - Didattica e competenze universitarie avanzate.....	14
Investimento 4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale	16
5.2 M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	17
Investimento 1.1 - Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	17
Investimento 1.2 - Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori.....	19
Investimento 1.3 - Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca.....	20
Investimento 1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies	21
Investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità"	22
Investimento 3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	23
Investimento 3.3 - Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ric. da parte delle imprese	24
6. DETTAGLIO RIFORME.....	25
6.1 M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALL'UNIVERSITÀ.....	25
Riforma 1.5 – Riforma delle classi di laurea.....	25
Riforma 1.6 - Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni.....	26



MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

Riforma 1.7 - Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti .	27
Riforma 4.1 - Riforma dei dottorati.....	29
6.2 M4C2 – DALLA RICERCA ALL’IMPRESA.....	30
Riforma 1.1 - Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità.....	30

Elenco Tabelle

Tabella 1 - Quadro di sintesi M4C1 - Importi in miliardi di euro	6
Tabella 2 - Quadro di sintesi M4C2 - Importi in miliardi di euro	6
Tabella 3 - Quadro di sintesi MUR - Importi in miliardi di euro	6



MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

1. EXECUTIVE SUMMARY

1.1 Il PNRR MUR

Le iniziative di competenza del **MUR** nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ricadono nell'ambito della **Missione 4 “Istruzione e ricerca”**.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”, il Ministero è **assegnatario** di risorse previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi **11,732 miliardi di euro**, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito delle due componenti **M4C1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università”** e **M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa”**:

- **M4C1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università”**: 4 riforme abilitanti e 4 investimenti, per **2,64 miliardi di euro**.
- **M4C2 “Dalla ricerca all'impresa”**: 1 riforma abilitante e 7 investimenti, per **9,09 miliardi di euro**.

1.2 Le riforme

I Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza sono innanzitutto **piani di riforma**. Le linee di investimento devono essere accompagnate da una **strategia di riforme orientata a migliorare le condizioni regolatorie e ordinamentali di contesto** e a incrementare stabilmente l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese. In questo senso le riforme devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante dei piani nazionali e **catalizzatori della loro attuazione**.

Il MUR ha previsto, nell'ambito del PNRR, **5 riforme abilitanti**, di cui **4** ricadenti nella Componente 1 della Missione 4, ed **1** riforma afferente alla Componente 2 della Missione 4. In coerenza con i cronoprogrammi di attuazione del piano, esse sono in uno stato attuativo **particolarmente avanzato** e consentono già, nei diversi ambiti, di dare attuazione agli **investimenti correlati**.

1.3 Gli investimenti

Gli **investimenti** previsti dal Piano hanno l'obiettivo di **rilanciare la produttività del Paese** e la crescita dell'economia italiana, per renderla più digitale, dinamica, sostenibile e inclusiva. Nell'ambito della Missione 4, le iniziative di competenza del MUR abbracciano una **pluralità di interventi**:

- **M4C1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università”**: le iniziative promuovono interventi di sostegno e orientamento nella **transizione scuola-università**; favoriscono l'accesso al mondo accademico tramite **incremento delle borse di studio** e investimenti per **housing universitario**;



MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

incentivano **didattica e competenze universitarie avanzate**, ed estendono il ventaglio dell'offerta di **corsi di dottorato**.

- **M4C2 “Dalla ricerca all’impresa”**: le iniziative promuovono **investimenti in ricerca e sviluppo**, a sostegno dell’innovazione e della diffusione tecnologica, rafforzando le competenze, e favorendo la transizione verso un’economia basata sulla conoscenza. Le linee d’intervento previste coprono complessivamente **l’intera filiera del processo di ricerca e innovazione**, dalla **ricerca fondamentale** (TRL 1) al **trasferimento tecnologico** (TRL 9), con misure che si differenziano sia per il **grado di eterogeneità dei network**, sia per il grado di **maturità tecnologica**.

**MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA**

2. TABELLA DI SINTESI DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DEL MUR

Missione 4 Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’università

Tabella 1 - Quadro di sintesi M4C1 - Importi in miliardi di euro

<i>Intervento</i>	<i>Importo</i>
Investimento 1.6 - Orientamento attivo nella transizione scuola – università	0,25
Riforma 1.7 - Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti	0,96
Investimento 1.7 - Borse di studio per l'accesso all'università	0,50
Riforma 1.5 - Riforma delle classi di laurea	0,00
Riforma 1.6 - Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni	0,00
Investimento 3.4 - Didattica e competenze universitarie avanzate	0,50
Investimento 4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale	0,43
Riforma 4.1 - Riforma dei dottorati	0,00
Totale	2,64

Missione 4 Componente 2 – Dalla ricerca all’impresa

Tabella 2 - Quadro di sintesi M4C2 - Importi in miliardi di euro

<i>Intervento</i>	<i>Importo</i>
Riforma 1.1 - Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità	0,00
Investimento 1.1 - Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	1,80
Investimento 1.2 - Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	0,60
Investimento 1.3 - Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	1,61
Investimento 1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies	1,60
Investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S"	1,30
Investimento 3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	1,58
Investimento 3.3 - Introduzione di dott. innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ric. da parte delle imprese	0,60
Totale	9,09

Totale

Tabella 3 - Quadro di sintesi MUR - Importi in miliardi di euro

<i>Componente</i>	<i>Importo</i>
M4C1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’università	2,64
M4C2 – Dalla ricerca all’Impresa	9,09
Totale	11,73

**MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA**

3. ELENCO MILESTONE E TARGET UE PNRR MUR

ID	Misura correlata	Milestone / Target	Nome	Indicatori qualitativi (milestone)	Indicatori quantitativi (target)			Tempistica
					Unità	Baseline	Obiettivo	
M4C1-1	Riforma 1.5: Riforma dei gruppi di laurea; Riforma 1.6: consentire la riforma dei diplomi universitari; Riforma 4.1: dottorato di ricerca Riforma dei programmi	Milestone	Entrata in vigore delle riforme sul sistema di istruzione terziaria su: a) titoli universitari abilitanti; b) gruppi di laurea) riforma dei programmi di dottorato	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore delle riforme	N/A	N/A	N/A	T4 2021
M4C1-2	Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'Università	Milestone	Entrata in vigore dei decreti ministeriali per la riforma sulle borse di studio al fine di migliorare l'accesso all'istruzione terziaria	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della riforma	N/A	N/A	N/A	T4 2021
M4C1-27	Riforma 1.7: Riforma del regolamento sugli alloggi per studenti e investimenti in alloggi per studenti	Milestone	Entrata in vigore della legislazione per modificare le norme vigenti in materia di alloggi per studenti.	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della normativa	N/A	N/A	N/A	T4 2021
M4C2-4	Riforma 1.1 Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità	Milestone	Entrata in vigore dei decreti ministeriali sulla semplificazione e la mobilità della R&S legati al fondo di finanziamento ordinario.	Disposizione del decreto che indica l'entrata in vigore della legge	N/A	N/A	N/A	T2 2022
M4C2-19	Investimento 1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies	Milestone	Aggiudicazione di contratti per progetti riguardanti i responsabili nazionali della R&S sulle principali tecnologie abilitanti	Notifica dell'aggiudicazione degli appalti	N/A	N/A	N/A	T2 2022
M4C2-18	Investimento 1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S"	Milestone	Aggiudicazione di contratti per progetti riguardanti gli ecosistemi di innovazione.	Notifica dell'aggiudicazione degli appalti	N/A	N/A	N/A	T2 2022
M4C2-17	Investimento 3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	Milestone	Aggiudicazione degli appalti per i progetti riguardanti: a) il sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	Notifica dell'aggiudicazione degli appalti	N/A	N/A	N/A	T2 2022
M4C1-28	Riforma 1.7: Riforma del regolamento sugli alloggi per studenti e investimenti in alloggi per studenti	Target	Nuovi alloggi per studenti in case dello studente	N/A	Numero	40.000	47.500	T4 2022
M4C1-29	Riforma 1.7: Riforma del regolamento sugli alloggi per studenti e investimenti in alloggi per studenti	Milestone	Entrata in vigore della riforma sulla legislazione in materia di alloggi per studenti	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore della riforma	N/A	N/A	N/A	T4 2022

**MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA**

ID	Misura correlata	Milestone / Target	Nome	Indicatori qualitativi (milestone)	Indicatori quantitativi (target)			Tempistica
					Unità	Baseline	Obiettivo	
M4C2-1	Investimento 1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	Target	Numero di studenti premiati con una borsa di ricerca	N/A	Numero	50	300	T4 2022
M4C2-16	Investimento 3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	Target	Numero di infrastrutture finanziate	N/A	Numero	0	30	T2 2023
M4C1-11	Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'Università	Target	Borsa di studio universitaria assegnata	N/A	Numero	256.000	300.000	T4 2023
M4C1-10	Riforma 1.5: Riforma dei gruppi di laurea; Riforma 1.6: consentire la riforma dei diplomi universitari	Milestone	Entrata in vigore dei regolamenti per l'effettiva attuazione e applicazione di tutte le misure riguardanti le riforme dell'istruzione primaria, secondaria e terziaria, ove necessario	Disposizione della legge che indica l'entrata in vigore del regolamento	N/A	N/A	N/A	T4 2023
M4C2-5	Investimento 1.1 Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	Target	Numero di progetti di ricerca assegnati	N/A	Numero	0	3.150	T4 2023
M4C1-12	Investimento 4.1 Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	Target	Programmi di dottorato concessi ogni anno (oltre tre anni)	N/A	Numero	9.000	16.200	T4 2024
M4C1-15	Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'Università	Target	Borse di studio per l'accesso all'università	N/A	Numero	296.000	336.000	T4 2024
M4C2-3	Investimento 3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese	Target	Numero di borse di studio per dottorati innovativi	N/A	Numero	0	15.000	T4 2024
M4C2-6	Investimento 1.1 Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	Target	Numero di progetto assegnato	N/A	Numero	3.150	5.350	T2 2025

**MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA**

ID	Misura correlata	Milestone / Target	Nome	Indicatori qualitativi (milestone)	Indicatori quantitativi (target)			Tempistica
					Unità	Baseline	Obiettivo	
M4C2-7	Investimento 1.1 Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	Target	Numero di ricercatori a tempo determinato assunti	N/A	Numero	0	900	T2 2025
M4C2-8	Investimento 1.3 Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	Target	Numero di ricercatori a tempo determinato assunti per ciascuno dei previsti partenariati di ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private	N/A	Numero	0	100	T2 2025
M4C2-9	Investimento 1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies	Milestone	Assegnazione dei contratti alle strutture di ricerca e creazione di "leader nazionali nella ricerca e sviluppo" su tecnologie abilitanti chiave selezionate	Notifica dell'aggiudicazione degli appalti pubblici per la creazione di Leader nazionali di ricerca e sviluppo.	N/A	N/A	N/A	T4 2025
M4C1-30	Riforma 1.7: Riforma del regolamento sugli alloggi per studenti e investimenti in alloggi per studenti	Target	Unità di alloggio per studenti create e assegnate secondo lo schema legislativo esistente e quello nuovo	N/A	Numero	47.500	60.000	T2 2026
M4C1-24	Investimento 1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola - università	Target	Studenti che hanno frequentato corsi di transizione scuola-università	N/A	Numero	0	1.000.000	T2 2026
M4C1-23	Investimento 3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate	Target	Assegnazione di nuovi dottorati triennali in programmi sulle transizioni digitali e ambientali	N/A	Numero	0	500	T2 2026



MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

4. SCADENZE (TARGET E MILESTONE) PREVISTE AL 31 DICEMBRE 2022 (T4 2022) E AL 30 GIUGNO 2023 (T2 2023)

Nel secondo semestre del 2022 il PNRR MUR prevede 2 **target** ed una **milestone**.
In relazione alla Riforma 1.7 “Riforma del regolamento sugli alloggi per studenti e investimenti in alloggi per studenti”, prevista all’interno della Componente 1, in particolare risultano i seguenti adempimenti:

- 1) la creazione e la conseguente assegnazione di almeno 7.500 posti letto aggiuntivi (**target M4C1-28**);
- 2) l’entrata in vigore della nuova legislazione sugli alloggi per studenti (**milestone M4C1-29**).

Per quanto concerne, invece, la Componente 2, per l’investimento 1.2 “Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori”, a dicembre è previsto il conseguimento del seguente target:

- 3) assegnazione di 300 finanziamenti ad altrettanti giovani ricercatori (**target M4C2-1**).

Nel primo semestre del 2023 il PNRR MUR prevede 1 **target**, relativo all’investimento 3.1 “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”:

- 1) finanziamento di almeno 30 infrastrutture di ricerca e infrastrutture tecnologiche di innovazione (**target M4C2-16**).

5. DETTAGLIO INVESTIMENTI

5.1 M4C1 - POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALL’UNIVERSITÀ

**MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA****Investimento 1.6 - Orientamento attivo nella transizione scuola – università****Descrizione dell'iniziativa**

La misura mira a facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università e a ridurre il numero di abbandoni universitari, contribuendo in tal modo all'aumento del numero dei laureati. Ci si attende che l'investimento determinerà un innalzamento degli indicatori di successo (frequenza scolastica, miglioramento dei livelli di apprendimento, numero di studenti ammessi all'anno accademico successivo, ecc.) e la mitigazione dei divari di genere, entrambi in termini di occupazione e partecipazione all'istruzione superiore in tutti i campi.

L'iniziativa prevede l'offerta di corsi a beneficio di tutti gli studenti a partire dal terzo anno della scuola superiore per sostenerli nella scelta dell'istruzione terziaria, facilitando una migliore corrispondenza tra preparazione e percorso professionale e aiutandoli a orientarsi nella transizione scuola-università. Dovranno essere erogate lezioni tenute da docenti di istruzione superiore e rivolte agli studenti del terzo, quarto e quinto anno della scuola secondaria di secondo grado. La sostenibilità dovrà essere conseguita estendendo la formazione ai professori delle scuole superiori in modo che, a seguito di questo programma triennale, l'orientamento possa continuare a essere impartito da personale interno alle scuole superiori. Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Attività svolte

L'obiettivo finale di 1 milione di beneficiari è stato identificato in base alla stima del numero di studenti iscritti al terzo, quarto e quinto anno della scuola secondaria di secondo grado, durante gli anni in cui si prevede di realizzare l'intervento. Con un intervento normativo, specificatamente con l'art. 14, comma 6, della Legge n. 79/2022, è stata infatti ampliata agli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado la finestra temporale entro cui potranno svolgersi i percorsi di orientamento. L'investimento è stato avviato ad agosto 2022 e con D.M. 934/22 (ex art. 6 comma 1), che ha definito le indicazioni operative necessarie ad assicurare la qualità e la coerenza dei percorsi:

- accordi tra le Università e le AFAM con le istituzioni scolastiche;
- corsi di orientamento della durata di 15 ore con modalità curricolare o extracurricolare e per almeno 2/3 in presenza;
- destinatari dei corsi sono gli alunni iscritti agli ultimi 3 anni della scuola secondaria superiore di secondo grado.

Al fine di dare avvio alle attività, è stato adottato il D.D. n. 1452 del 22 settembre 2022, attuativo del D.M. 934/22 (ex art. 6 comma 1), che definisce le indicazioni operative necessarie ad assicurare la qualità e la coerenza dei percorsi, gli obblighi che le Istituzioni devono rispettare e gli adempimenti cui è tenuto il MUR al fine di assicurare la corretta attuazione degli interventi. Attraverso il citato Decreto vengono ripartite le risorse attribuibili e vengono, altresì, definiti il numero target di alunni/corsi/accordi per ciascuna istituzione.

Infine, con Decreto Direttoriale n. 1639 del 17 ottobre 2022 sono state assegnate alle Istituzioni universitarie e alle Istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale, relativamente all'anno scolastico 2022/2023, le risorse e i target in base alla ripartizione Sud e Isole (19.562.750,00 euro) e Centro – Nord (28.328.500,00 euro).

Le attività sono state formalmente avviate il primo novembre e allo stato si sta procedendo al trasferimento dei primi anticipi.

Attività future

MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

TARGET M4C1-24 (T2 2026): L'erogazione dei corsi di orientamento proseguirà per tutto l'arco di attuazione del PNRR.

**MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA****Investimento 1.7 - Borse di studio per l'accesso all'università****Descrizione dell'iniziativa**

L'obiettivo della misura è garantire la parità di accesso all'istruzione, agevolando l'accesso all'istruzione terziaria per gli studenti in difficoltà socioeconomiche e con un costo di opportunità relativamente elevato per gli studi avanzati a fronte di una transizione precoce verso il mercato del lavoro. Ci si attende che tale obiettivo sia conseguito in particolare mediante:

- l'aumento di 700 euro dell'importo delle borse di studio, fino a un massimo di 4.000 euro per studente;
- il finanziamento di borse di studio per un maggior numero di studenti, riducendo in modo significativo il divario rispetto alla media UE di studenti con una borsa di studio (circa il 25% rispetto ad appena il 12% attualmente registrato in Italia). Cfr. **Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)**

Attività svolte

Con il Decreto-Legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 233 del 2021) e il successivo dispositivo attuativo (Decreto Ministeriale n. 1320 del 2021) è stata riformata la normativa primaria in materia di borse di studio.

Il quadro si è completato con la Circolare esplicativa ministeriale n. 13676 dell'11 maggio 2022 con la quale sono state introdotte ulteriori specificazioni in tema di importi delle borse di studio.

In particolare, il citato DM n. 1320 del 2021 ha definito gli importi delle borse di studio (aumentandoli in media di 700 euro) e ha definito i nuovi requisiti di eleggibilità per l'accesso alle stesse. Sulla base della normativa sopra citata, è stata emanata la Circolare esplicativa ministeriale n. 13676 dell'11 maggio 2022 con la quale sono state introdotte ulteriori specificazioni in tema di importi delle borse di studio, così come previsti dal DM 1320/2021, e in tema di rendicontazione delle risorse a valere sul PNRR. A partire dall'anno accademico 2022/2023, si procederà con l'erogazione delle borse di studio aggiuntive per raggiungere i *target* previsti per il 2023 e 2024. Per il raggiungimento di tali obiettivi, le risorse derivanti dai fondi PNRR, pari a 500 milioni di euro, saranno ripartite ed assegnate ai diversi soggetti coinvolti con apposito provvedimento ministeriale nel 2022 e nel 2023 (ciascun intervento pari a 250 milioni di euro), ai fini delle assegnazioni e delle erogazioni delle borse di studio aggiuntive per gli anni accademici 2022-2023 e 2023-2024.

Attività future

TARGET M4C1-21 (T4 2023) e M4C1-15 (T4 2025): La misura sarà finanziata anche per l'anno accademico 2022-2023 e 2023-2024.

**MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA****Investimento 3.4 - Didattica e competenze universitarie avanzate**

La misura mira a qualificare e innovare i percorsi universitari (e di dottorato), mediante tre obiettivi strategici: digitalizzazione, "cultura dell'innovazione" e internazionalizzazione. Saranno in particolare attuate le seguenti sotto-misure:

- iscrizione, nell'arco di tre anni (100+200+200), di almeno 500 dottorandi a programmi dedicati alle transizioni digitale e ambientale,

- creazione di tre Teaching and Learning Centres (TLC) per migliorare le competenze di insegnamento (comprese le competenze digitali) dei docenti nelle università e degli insegnanti nelle scuole,

- creazione di tre Digital Education Hubs (DEH) per migliorare la capacità del sistema di istruzione superiore di offrire istruzione digitale a studenti e lavoratori universitari,

- rafforzamento delle scuole universitarie superiori,

- realizzazione di 10 iniziative educative transnazionali - TNE - in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale,

- attività di internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM) attraverso il sostegno a cinque progetti di internazionalizzazione delle istituzioni AFAM, per promuovere il loro ruolo all'estero nella conservazione e promozione della cultura italiana). Cfr. Allegato alla **Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)**

Attività svolte

Con Decreto Ministeriale n. 351 del 9 aprile 2022 è stato dato avvio all'investimento, attraverso la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale. In particolare, per l'Anno Accademico 2022/2023, il provvedimento ha destinato **6 milioni di euro a carico del PNRR** per il sostegno di sostegno di **88¹ percorsi di dottorato** in programmi dedicati alle **transizioni digitali e ambientali**.

Attività future

TARGET M4C1-23 (T2 2026): Ai fini del conseguimento soddisfacente del target, sarà necessario assegnare definitivamente, entro il 31 dicembre 2022, le borse per l'anno accademico 2022/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti dal D.M. 351/2022, e procedere con analoghe modalità anche per gli anni 2023/2024 e 2024/2025.

TARGET ITA (T2 2026): Ulteriori iniziative sono previste dall'investimento in parola, sia pur non ricadenti nell'ambito dei target UE valevoli ai fini del rimborso delle tranche di finanziamento PNRR. In particolare, dovranno essere attivate e realizzate, entro i termini di attuazione del PNRR, le seguenti iniziative:

ii) creazione di tre **Teaching and Learning Centres (TLC)** da parte di Università e Istituzioni AFAM, per migliorare le competenze di insegnamento, comprese le competenze digitali, dei docenti nelle università e degli insegnanti nelle scuole. Questi corsi coinvolgeranno docenti di tutte le discipline, incluse quelle tradizionalmente meno inclini all'uso di strumenti digitali. Ogni TCL condurrà attività di formazione e tutoraggio per i docenti, al fine di incentivare l'utilizzo di nuovi metodi di insegnamento e l'adozione di tecnologie digitali;

¹ Il dato è provvisorio, i dati definitivi risulteranno dal Decreto adottato entro il 31.12.2022.



MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

iii) creazione di tre **Digital Education Hubs (DEH)** da parte di Università e Istituzioni AFAM, per migliorare la capacità del sistema di istruzione superiore di offrire istruzione digitale a studenti universitari e lavoratori. Ogni DEH supporterà le università nell'offrire percorsi educativi digitali per studenti, lavoratori, la pubblica amministrazione e imprese private. Allo stesso tempo, i DEH promuoveranno l'istituzione di corsi di formazione offerti congiuntamente da università differenti;

iv) rafforzamento delle **scuole universitarie superiori**, attraverso due attività: (i) l'offerta di corsi e iniziative di formazione a dottorandi iscritti presso altre università, e (ii) l'offerta di corsi di orientamento sul tema della transizione scuola-lavoro;

v) realizzazione di dieci **iniziative educative transnazionali (TNE)** in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in modo da stabilire centri di formazione permanenti all'estero e di favorire l'internazionalizzazione delle università italiane. I TNE saranno basati fuori dall'Europa, con una particolare attenzione verso i paesi in via di sviluppo, e verranno implementati da consorzi di università;

vi) sostegno a **cinque progetti di internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM)**, per promuovere il loro ruolo all'estero nella conservazione e promozione della cultura italiana.



MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

Investimento 4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la PA e il patrimonio culturale

La misura mira ad aumentare la riserva di capitale umano impegnato in attività orientate alla ricerca, nelle Amministrazioni pubbliche e nel patrimonio culturale. L'investimento prevede l'assegnazione di ulteriori 1.200 borse di dottorato generiche all'anno (per tre anni), 1.000 ulteriori borse di dottorato all'anno (per tre anni) nell'ambito delle Amministrazioni pubbliche e almeno 200 nuove borse di dottorato all'anno (per tre anni) destinate al patrimonio culturale. Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Attività svolte

Con Decreto Ministeriale n. 351 del 9 aprile 2022 è stato dato avvio all'investimento, attraverso la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale. In particolare, per l'Anno Accademico 2022/2023, il provvedimento ha destinato **144 milioni di euro a carico del PNRR** per il sostegno di sostegno di **2.400 percorsi di dottorato**:

- 1200 in programmi di dottorato di ricerca PNRR. Ad oggi ne sono stati attivati 1.041²;
- 1000 in programmi di dottorato per la Pubblica Amministrazione. Ad oggi ne sono stati attivati 855³;
- 200 in programmi di dottorato per il Patrimonio Culturale. Ad oggi ne sono stati attivati 209⁴.

Attività future

TARGET M4C1-12 (T4 2024): Ai fini del conseguimento soddisfacente del target, sarà necessario assegnare definitivamente, entro il 31 dicembre 2022, le borse per l'anno accademico 2022/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti dal D.M. 351/2022, e procedere con analoghe modalità anche per gli anni 2023/2024 e 2024/2025.

² Il dato è provvisorio, i dati definitivi risulteranno dal Decreto adottato entro il 31.12.2022.

³ Il dato è provvisorio, i dati definitivi risulteranno dal Decreto adottato entro il 31.12.2022.

⁴ Il dato è provvisorio, i dati definitivi risulteranno dal Decreto adottato entro il 31.12.2022.



MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

5.2 M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

Investimento 1.1 - Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)

Il fondo è finalizzato a rafforzare le misure di sostegno alla ricerca scientifica indicate nel Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027 per garantire l'attuazione delle linee strategiche nel campo della ricerca scientifica. Le principali aree di intervento del PNR riflettono i sei cluster del Programma quadro europeo di ricerca e innovazione 2021-2027: i) salute; ii) cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, una società dell'inclusione; iii) sicurezza per i sistemi sociali; iv) digitale, industria, aerospaziale; v) clima, energia, mobilità sostenibile; vi) prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente.

Saranno anche finanziati Progetti di Ricerca di rilevante Interesse Nazionale (PRIN), di durata triennale che, per la loro complessità e natura, richiedono la collaborazione di unità di ricerca appartenenti ad università ed enti di ricerca (come il Consiglio Nazionale delle Ricerche). I progetti finanziati sono selezionati dal MUR sulla base della qualità del profilo scientifico dei responsabili, nonché dell'originalità, dell'adeguatezza metodologica, dell'impatto e della fattibilità del progetto di ricerca. Questo tipo di attività stimolerà lo sviluppo di iniziative promosse dai ricercatori, verso la ricerca di frontiera, e una più forte interazione tra università e istituti di ricerca. L'investimento finanzia, fino al 2026, 5.350 progetti. Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Attività svolte

In relazione ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale, nel corso del 2022 sono state attivate due procedure:

- la **prima** a febbraio (D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022, che ha stanziato circa 741,8 milioni di euro, di cui 550 a carico del PNRR). Le candidature sono state presentate entro il 31 marzo 2022 ed è attualmente in corso di avvio la procedura di valutazione. Sono pervenute candidature per **7.817** programmi di ricerca presentati da altrettanti PI, ciascuno dei quali si compone di almeno n. 2 unità di ricerca, per complessivi **1,88 mld di euro** di richieste finanziarie.
- la **seconda** a settembre (D.D. n. 1409 del 14 settembre 2022), i cui termini per la presentazione delle domande sono scaduti **30 novembre**.

Per quanto concerne il **Fondo finalizzato a rafforzare le misure di sostegno alla ricerca scientifica indicate nel Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)**, il cui investimento è stato avviato con il **D.M. 737 del 25 giugno 2021** e successivi provvedimenti attuativi, per l'anno 2022 sono stati ripartiti 200 mln di euro.

L'investimento riguarda anche l'incremento del FFO, previsto dal D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 al fine di **assumere ricercatori a tempo determinato**. In tale contesto con D.M. n. 856 del 16 novembre 2020 sono state ripartite le risorse per il Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori.

Al 30 settembre 2022 risultano essere stati assunti 2.308 ricercatori; le ulteriori assunzioni continuano entro il 31 dicembre.

Attività future

TARGET M4C2-5 (T4 2023) e M4C2-6 (T2 2025): Ai fini del conseguimento soddisfacente dei due target, sarà necessario:



MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

1. Completare le procedure selettive della procedura D.D. 104/2022 (bando PRIN 2022);
2. Acquisire le candidature e procedere con la procedura di selezione del D.D. 1409/2022 (bando PRIN 2022 – PNRR).

TARGET M4C2-7 (T2 2025): Ai fini del conseguimento soddisfacente del target, sarà necessario monitorare lo stato di assunzione dei ricercatori tramite il Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010. La rilevazione delle assunzioni effettuate dalle singole istituzioni è prevista per la fine dell'annualità 2022.

**MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA****Investimento 1.2 - Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori**

L'investimento ha l'obiettivo di offrire nuove opportunità dedicate ai giovani ricercatori, al fine di trattenerli in Italia. La misura prevede di sostenere le attività di ricerca di un massimo di 2.100 giovani ricercatori - sul modello dei bandi European Research Council - ERC - e Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships - MSCA-IF - e Seal of Excellence, al fine di consentire loro di maturare una prima esperienza di responsabilità di ricerca. Una parte del contributo sarà vincolata all'assunzione di almeno un ricercatore "non-tenure-track" e parte del contributo dedicato a brevi periodi di mobilità per attività di ricerca o didattica in altre località in Italia o all'estero. Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Attività svolte

Per massimizzare l'efficacia dell'intervento, è stata inizialmente necessario un aggiornamento dell'attuale quadro normativo di riferimento, con particolare riferimento alle procedure per le chiamate dirette di ricercatori e l'accoglimento di ricercatori meritevoli nelle università italiane, gli istituti ad ordinamento speciale e gli enti di ricerca.

E' stata dunque prevista, all'articolo 14 della Legge 29 giugno 2022, n. 79, "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)", l'estensione, limitatamente al periodo di attuazione del PNRR e a valere sui fondi dello stesso, delle procedure di chiamata diretta a coloro che sono stati insigniti del Sigillo di Eccellenza all'interno delle azioni Marie Skłodowska Curie, nell'ambito dei Programmi Quadro Horizon 2020 ed Horizon Europe negli anni 2022 o precedenti. Tale previsione normativa estende la misura anche agli enti di ricerca. La norma ha disposto altresì l'emanazione di specifiche misure volte ad incentivare l'accoglimento dei ricercatori presso le università italiane, statali e non statali legalmente riconosciute, gli istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale e gli enti pubblici di ricerca.

E' stato pubblicato un primo avviso il 19 agosto 2022, che ha destinato per il 2022 la dotazione finanziaria di 220 mln di euro di cui:

- 100 milioni per ricercatori vincitori di **Starting Grants dello European Research Council (ERC)**;
- 60 milioni per ricercatori vincitori di bandi **Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships (MSCA)**;
- 60 milioni per ricercatori che hanno ottenuto un **Sigillo di Eccellenza (Seal of Excellence)**.

Con Decreto Direttoriale n. 502 del 25 novembre 2022 sono state approvate le graduatorie dei 276 soggetti ammissibili per i giovani ricercatori vincitori di bandi MSCA e che hanno ottenuto un "Seal of Excellence".

Nel corso del 2022 sono stati, inoltre, selezionati 43 giovani nell'ambito del "**Programma FARE – Framework per l'attrazione ed il rafforzamento delle eccellenze**" per la ricerca in Italia.

Attività future

TARGET ITA (T4 2022/2026): Altri due bandi saranno emanati fino al 2026 al fine di sostenere ulteriori 200 ricercatori vincitori di bandi ERC, ulteriori 300 ricercatori vincitori di bandi MSCA e ulteriori 500 ricercatori che hanno ottenuto un "SoE".

**MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA****Investimento 1.3 - Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca**

A differenza di altri paesi europei comparabili, la scarsa produzione di brevetti e spin-off del sistema di ricerca e universitario italiano appare particolarmente critica. Questo è dovuto ad alcune sfide strutturali, quali il ruolo dominante delle piccole e medie imprese nell'economia nazionale, alle ampie disparità regionali in termini di reddito e produttività e alla scarsa capacità delle università di entrare in contatto con le imprese.

L'investimento mira a finanziare fino a un massimo di 15 programmi di ricerca, realizzati da reti allargate di soggetti pubblici e privati. L'investimento è in linea con uno degli obiettivi PNR di promuovere cambiamenti positivi sfruttando la ricerca fondamentale. Per ciascun programma saranno condotti specifiche attività di coinvolgimento dei portatori di interessi, al fine di coinvolgere i cittadini e agevolare il trasferimento di tecnologie e conoscenze verso territori, imprese e amministrazioni. Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Attività svolte

Il bando di finanziamento (**Decreto Direttoriale n. 341 del 2022**) per la selezione e finanziamento dei Partenariati estesi è stato pubblicato il 15 marzo 2022 e le candidature sono state presentate entro il 13 maggio 2022.

All'esito della procedura valutativa, con **Decreto Direttoriale n. 1243 del 2 agosto 2022** sono state individuate le **14 proposte progettuali** ammesse alla fase 2 e, in esito alla fase negoziale, sono stati finalizzati i **14 decreti di Concessione del finanziamento** dell'**11 ottobre 2022**, per un ammontare complessivo di risorse PNRR pari a **1.609.995.611,11 euro**.

I Partenariati estesi, che coinvolgono 118 soggetti, afferiscono alle seguenti tematiche: Intelligenza artificiale; Scenari energetici del futuro; Rischi ambientali, naturali e antropici; Scienze e tecnologie quantistiche; Cultura umanistica e patrimonio culturale; Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione; Cybersecurity; Conseguenze e sfide dell'invecchiamento; Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori; Modelli per un'alimentazione sostenibile; Made-in-Italy circolare e sostenibile; Neuroscienze e neurofarmacologia; Malattie infettive emergenti; Telecomunicazioni del futuro.

In relazione al Target **M4C2-8** "Almeno 100 nuovi ricercatori a tempo determinato assunti per ciascuno dei partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private (1.3)", si rappresenta che ciascuna proposta progettuale, a pena di inammissibilità, doveva prevedere tra le altre (cfr. Art. 7 comma 2 del DD 341/2022):

- *il reclutamento di almeno 100 nuovi ricercatori/ricercatrici a tempo determinato per ciascuna proposta;*
- *almeno il 40% del personale assunto a tempo determinato deve essere di genere femminile e almeno il 40% delle borse di dottorato deve essere assegnato a ricercatrici.*

Attività future

TARGET M4C2-8 (T2 2025): I due vincoli sopra richiamati saranno oggetti di monitoraggio nel corso dei prossimi mesi, ai fini della rendicontazione del Target **M4C2-8** al T2 2025.

**MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA****Investimento 1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies**

Questa misura mira al finanziamento della creazione di centri di ricerca nazionale, selezionati con procedure competitive, che siano in grado di raggiungere, attraverso la collaborazione di Università, centri di ricerca e imprese, una soglia critica di capacità di ricerca e innovazione. La scelta avverrà sulla base di bandi competitivi a cui potranno partecipare consorzi nazionali guidati da un soggetto leader coordinatore

Elementi essenziali di ogni centro nazionale saranno a) la creazione e il rinnovamento di rilevanti strutture di ricerca b) il coinvolgimento di soggetti privati nella realizzazione e attuazione dei progetti di ricerca c) il supporto alle start-up e alla generazione di spin off. La selezione dovrebbe avvenire con appositi bandi, il primo dei quali verrà emanato entro l'inizio del 2022. La scelta fra le proposte che parteciperanno ai bandi avverrà con modalità analoghe a quelle adottate dallo European Innovation Council Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Attività svolte

Il bando di finanziamento per la selezione dei progetti e l'aggiudicazione dei contratti di finanziamento per un importo pari a 1,6 miliardi di euro è stato emanato nel mese di dicembre 2021 (**Decreto Direttoriale n. 3138 del 2021**). La finestra di presentazione delle domande di finanziamento è stata aperta dal 17 gennaio 2022 al 15 febbraio 2022.

Sono pervenute cinque proposte progettuali per un totale di risorse richieste pari a 2,04 miliardi di euro, a fronte di una dotazione dell'avviso pari a 1,6 miliardi di euro.

I 5 Centri Nazionali, finanziati nel mese di giugno 2022 afferiscono alle seguenti tematiche, e coinvolgono 209 soggetti:

- Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni, con sede Bologna;
- Tecnologie dell'Agricoltura (*Agritech*), con sede a Napoli;
- Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA, con sede a Padova;
- Mobilità sostenibile, con sede a Milano;
- Biodiversità, con sede a Palermo.

Attività future

MILESTONE M4C2-19 (T2 2025): L'iniziativa è avviata e in corso di esecuzione. Dovrà essere monitorata l'attuazione dei progetti e verificata la conclusione delle attività entro i termini previsti dal PNRR.

**MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA****Investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità"**

La misura, attuata dal MUR, si concretizza attraverso il finanziamento entro il 2026 di "leader territoriali di R&I" (esistenti o nuovi) che verranno selezionati sulla base di apposite procedure competitive, con attenzione alla capacità di promuovere progetti di sostenibilità sociale. Ogni progetto dovrà presentare in misura significativa i seguenti elementi: a) attività formative innovative condotte in sinergia dalle università e dalle imprese e finalizzate a ridurre il mismatch tra competenze richieste dalle imprese e competenze fornite dalle università, nonché dottorati industriali; b) attività di ricerca condotte e/o infrastrutture di ricerca realizzate congiuntamente dalle università e dalle imprese, in particolare le PMI, operanti sul territorio; c) supporto alle start-up; d) coinvolgimento delle comunità locali sulle tematiche dell'innovazione e della sostenibilità.

La selezione dei progetti da finanziare avverrà sulla base dei seguenti criteri: i) la qualità scientifica e tecnica e la sua coerenza con la vocazione territoriale; ii) l'effettiva attitudine a stimolare le capacità innovative delle imprese, in particolare delle PMI; iii) la capacità di generare relazioni nazionali ed internazionali con importanti istituzioni di ricerca e società leader; iv) l'effettiva capacità di coinvolgimento delle comunità locali. Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Attività svolte

Il bando di finanziamento per la selezione dei progetti, per un importo di 1,3 miliardi di euro, è stato emanato nel mese di dicembre 2021 (**D.D. n. 3277/21**). I termini per la presentazione delle domande di finanziamento sono scaduti il 24 febbraio 2022. All'esito della procedura di valutazione, con decreti direttoriali del 23 giugno 2022 **sono stati approvati i finanziamenti per n. 11 Ecosistemi dell'Innovazione**, per un valore complessivo pari a 1,24 miliardi di euro, consentendo il raggiungimento della *milestone* prevista al 30/06/22.

Gli ecosistemi finanziati afferiscono alle tematiche:

- Salute;
- Cultura, creatività e società inclusiva;
- Clima, energia e mobilità;
- Digitale, industria e spazio.

Le compagnie progettuali hanno sottoscritto l'atto d'obbligo di accettazione del finanziamento, i progetti sono pertanto in corso di esecuzione.

Attività future

L'iniziativa è avviata e in corso di esecuzione. Dovrà essere monitorata l'attuazione dei progetti e verificata la conclusione delle attività entro i termini previsti dal PNRR.

**MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA****Investimento 3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione**

Il fondo mira a facilitare l'osmosi tra la conoscenza scientifica generata in infrastrutture di ricerca di alta qualità e il settore economico, favorendo l'innovazione. A tale scopo la misura, attuata dal MUR, sostiene la creazione di infrastrutture di ricerca e innovazione che colleghino il settore industriale con quello accademico. Il Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca finanzia la creazione o il rafforzamento, su base competitiva, di infrastrutture di ricerca di rilevanza pan-europea e infrastrutture di innovazione dedicate, promuovendo la combinazione di investimenti pubblici e privati.

In particolare, la misura finanzia fino a 30 progetti infrastrutturali (esistenti o di nuovo finanziamento) con un research manager per ogni infrastruttura. Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Attività svolte

I bandi di finanziamento per la selezione dei progetti e l'aggiudicazione dei contratti di finanziamento, per complessivi 1,58 miliardi di euro, sono stati emanati nel mese di dicembre 2021 mediante due decreti direttoriali (**n. 3264 e n. 3265 del 2021**).

Le domande di finanziamento sono state presentate durante le seguenti finestre: dal 31 gennaio 2022 al 28 febbraio 2022 (per il bando relativo a Infrastrutture di Ricerca) e dal 26 gennaio 2022 al 10 marzo 2022 (per il bando relativo a Infrastrutture Tecnologiche e di Innovazione).

In risposta a tali bandi, sono pervenute complessivamente 64 proposte progettuali (39 per l'avviso di cui al decreto n. 3264 e 25 per l'avviso di cui al decreto n. 3265) per un totale di risorse richieste pari a 2,19 miliardi di euro.

Con i decreti direttoriali del 20-22 giugno 2022 sono stati approvati i finanziamenti per 24 infrastrutture di ricerca, per un valore complessivo di risorse pari a 0,93 miliardi di euro, e 25 infrastrutture tecnologiche di innovazione, per un volume di risorse pari a 0,33 miliardi di euro, consentendo il raggiungimento della *milestone PNRR* prevista al 30 giugno 2022.

Nei mesi di agosto e ottobre 2022, all'esito della procedura di redistribuzione delle risorse tra le diverse graduatorie previste dai due avvisi, è stata sfruttata integralmente la dotazione finanziaria dell'investimento, sostenendo ulteriori 9 infrastrutture di ricerca (Avviso n. 3264), mentre si è registrata la rinuncia di 1 progetto relativo ad infrastrutture tecnologiche e di innovazione (Avviso n. 3265).

A conclusione delle assegnazioni, risultano dunque approvati finanziamenti per 33 infrastrutture di ricerca che coinvolgono 54 soggetti e 24 infrastrutture tecnologiche di innovazione che coinvolgono 16 soggetti, a cui si aggiungeranno altri finanziatori privati che contribuiranno al co-finanziamento attraverso l'attivazione di procedure di PPP. Nel complesso sono state finanziate 57 infrastrutture, a fronte del target UE pari a 30.

Attività da espletare

TARGET M4C2-16 (T2 2023): In definitiva, il target numerico di infrastrutture finanziate è già raggiunto (n. 57 infrastrutture finanziate a fronte di un valore target di 30), tuttavia è necessario attendere l'assunzione di un manager dell'infrastruttura per ciascuna infrastruttura ai fini del soddisfacente conseguimento del traguardo, così come previsto dall'*Annex CID* e dagli *Operational Arrangements*.

**MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA**

Tale adempimento costituisce un onere previsto dai finanziamenti concessi ai soggetti attuatori, che si sono dunque impegnati, entro il 30 giugno 2023, a “*assumere entro il 30 giugno 2023, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, il “Manager dell’Infrastruttura”*”.

Investimento 3.3 - Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ric. da parte delle imprese

L’obiettivo della misura consiste nel potenziamento delle competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle Key Enabling Technologies, mediante:

- *l’istituzione di programmi di dottorato dedicati, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese;*
- *incentivi all’assunzione di ricercatori precari junior da parte delle imprese.*

È, inoltre, prevista, la creazione di uno hub finalizzato alla valorizzazione economica della ricerca prodotta dai dottorati industriali, favorendo la creazione di spin-off.

*Nello specifico, la misura, attuata dal MUR, prevede l’attivazione di 5.000 borse di dottorato per 3 anni, con il cofinanziamento privato e l’incentivo all’assunzione di 20.000 assegnisti di ricerca o ricercatori da parte delle imprese. I programmi di dottorato saranno sottoposti a valutazione e confronto internazionale. Cfr. **Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell’8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)***

Alla data della presente Relazione risultano attivati 1.668 percorsi di dottorato⁵.

Attività svolte

Con Decreto Ministeriale n. 352 del 9 aprile 2022 è stato dato avvio all’investimento, attraverso la promozione e il rafforzamento dell’alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale con il contributo e il coinvolgimento delle imprese. In particolare, per l’Anno Accademico 2022/2023, il provvedimento ha destinato **150 milioni di euro a carico del PNRR** per il sostegno di **5.000 percorsi di dottorato** industriale cofinanziati al 50% da imprese.

Attività future

TARGET M4C2-3 (T4 2024): Ai fini del conseguimento soddisfacente del target, sarà necessario assegnare definitivamente, entro il 31 dicembre 2022, le borse per l’anno accademico 2022/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti dal D.M. 352/2022, e procedere con analoghe modalità anche per gli anni 2023/2024 e 2024/2025.

TARGET ITA (T2 2026): Il PNRR prevede, quale target ITA in affiancamento al target UE relativo al sub-investimento dottorati, un cofinanziamento di **150 mln di euro** per erogare incentivi all’assunzione di 20.000 assegnisti di ricerca o ricercatori da parte delle imprese. Per tale sub-investimento, dovrà essere delineata una normativa primaria e secondaria ad-hoc che consenta di definire procedure e modalità per l’accesso a tali incentivi, eventualmente anche in sinergia e complementarietà con il sub-investimento dottorati, al fine di massimizzare l’appetibilità degli investimenti e garantire il conseguimento soddisfacente del target UE connesso al sub-investimento dottorati (**M4C2-3 al T4 2024**).

⁵ Il dato è provvisorio, i dati definitivi risulteranno dal Decreto adottato entro il 31.12.2022.



MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

6. DETTAGLIO RIFORME

6.1 M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALL'UNIVERSITÀ

Riforma 1.5 – Riforma delle classi di laurea

La riforma prevede l'aggiornamento dei curricula universitari, riducendo i rigidi confini esistenti che limitano fortemente la possibilità di creare percorsi interdisciplinari. Ci si attende, inoltre, che essa ampli le possibilità di attuazione di programmi di formazione professionale introducendo classi di laurea innovative professionalizzanti. Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Attività svolte

La legislazione primaria è stata approvata tramite l'articolo 14 del Decreto-Legge n. 152 del 2021 ("Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233 del 2021, recante ulteriori criteri per l'adeguamento delle classi di laurea.

Ulteriormente, con il Decreto-Legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, si è proceduto alla revisione ed aggiornamento degli attuali Settori Scientifico Disciplinari (SSD), con proposta di istituzione dei nuovi Gruppi Scientifici Disciplinari (GSD), che sostituiranno sia nell'inquadramento, sia per i compiti dei docenti che nei piani di studio gli attuali SSD e gli attuali Settori Concorsuali (SC). È attualmente in corso il processo di consultazione e coinvolgimento dei diversi attori coinvolti e i provvedimenti attuativi saranno emanati entro il 2023 a completamento della riforma.

Attività future

MILESTONE M4C1-10 (T4 2023): Ai fini del conseguimento soddisfacente della milestone, sarà necessario completare l'adozione di tutti i provvedimenti attuativi conseguenti all'entrata in vigore della normativa primaria (Milestone M4C1-1).



MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

Riforma 1.6 - Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni

La riforma prevede la semplificazione delle procedure per l'accesso all'esercizio delle professioni, che richiede l'iscrizione a un ordine professionale attraverso un apposito esame. La misura contribuirà ad armonizzare l'esame di Stato finale di ciascun corso di laurea e l'esame dell'ordine professionale corrispondente, fornendo in tal modo norme generali e chiare, anche in termini di valenza sostitutiva. Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Attività svolte

La prima *milestone* relativa alla riforma è stata completata attraverso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge dell'8 novembre 2021 n. 163 “Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti”.

A luglio 2022 sono stati emanati i Decreti Interministeriali relativi alle Lauree Magistrali a ciclo unico abilitanti alle professioni di: Farmacista; Medico veterinario; Odontoiatra e Psicologo.

I citati Decreti interministeriali normano, altresì, le modalità di svolgimento e di valutazione del tirocinio pratico-valutativo e della prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio.

Con successivi decreti attuativi, verranno introdotte misure semplificate per l'espletamento dell'esame di Stato per coloro che hanno conseguito o che conseguono i titoli di laurea previsti dalla Legge 163/2021.

Attività future

MILESTONE M4C1-10 (T4 2023): Ai fini del conseguimento soddisfacente della milestone, sarà necessario completare l'adozione di tutti i provvedimenti attuativi conseguenti all'entrata in vigore della normativa primaria (Milestone M4C1-1).

**MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA****Riforma 1.7 - Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti**

La riforma ha l'obiettivo di incentivare la realizzazione, da parte dei soggetti privati, di strutture di edilizia universitaria attraverso la copertura, da parte del MUR, di parte degli oneri corrispondenti ai primi tre anni di gestione delle strutture stesse. L'obiettivo è quello di triplicare i posti per gli studenti fuorisede, portandoli da 40.000 a oltre 100.000 entro il 2026.

L'investimento previsto mira a garantire un ampio accesso alle strutture abitative in modo che un numero ragionevole di studenti possa permettersi un'istruzione avanzata nel proprio ambito di studi e luogo di preferenza, indipendentemente dal contesto socioeconomico di provenienza. L'obiettivo è quello di aggiungere 65.500 posti letto agli attuali 40.000, riducendo così in modo significativo il divario rispetto alla media UE per quanto riguarda gli studenti cui sia stato attribuito un alloggio (il 18% rispetto all'attuale 3% registrato in Italia) Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

L'iniziativa si snoda in due fasi:

- a) **un intervento di breve termine**, attraverso una revisione della Legge n. 338/2000 “Cofinanziamento statale per alloggi e residenze per studenti universitari”.
- b) **un intervento strutturale di lungo termine (Housing universitario)**, che possa favorire e incentivare, mediante un nuovo schema legislativo, la realizzazione, da parte dei soggetti privati, di strutture di edilizia universitaria.

Attività svolte

L'azione di riforma si è avviata con il DL 152 del 2021 che ha introdotto le prime modifiche alla Legge n. 338 del 2020.

A seguito del confronto con la Commissione europea in merito alla corretta interpretazione del target riferito alla misura, è stata aggiornata nuovamente la Legge 338/2000 rispetto a quanto fatto in precedenza, attraverso il DL 36/2022 “DL PNRR-bis” e DL 115/2022 “DL Aiuti-Bis”. Nel mese di agosto è stato pubblicato l'Avviso per l'acquisto e la locazione di strutture da adibire a residenze universitarie disponibili entro il 31 dicembre 2022 per complessivi **300 mln di euro**.

Con Decreto Ministeriale n. 1246 del 28 novembre 2022 è stata approvata la graduatoria dei 4.478 progetti ammessi a finanziamento, nelle more della registrazione ai competenti organi di controllo.

Nel corso del 2021 e del 2022 sono stati realizzati, attraverso gli Avvisi a valere sulla citata Legge 338, ulteriori posti letto per 1.629 che sommati ai 4.478 hanno generato la creazione di 6.107 posti letto.

A questi si aggiungeranno i posti creati, a seguito del Decreto Ministeriale n. 1252 del 2 dicembre 2022.

Attività future

MILESTONE M4C1-29 (T4 2022): La riforma prevede una **normativa di rango primario**, cornice all'interno del quale si sviluppa l'intervento riformatorio, e i **conseguenti**



MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

provvedimenti attuativi, che delineano le modalità e le condizionalità per l'accesso ai benefici delle risorse PNRR stanziati.

I lavori del MUR hanno portato alla **definizione della normativa primaria**, in esito alla Pubblicazione sulla G.U. n. 233 del 23 settembre 2022 del Decreto - Legge 23 settembre 2022, n. 144, recante "*ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*". L'articolo di interesse è il numero 25, così come rivisto dalla legge di conversione 17 novembre 2022, n. 175.

I due decreti previsti dalla norma primaria sono in corso di adozione; l'entrata in vigore degli stessi completerà l'azione riformatoria e consentirà di raggiungere la **Milestone M4C1-29**. A questo seguirà il bando di finanziamento agli inizi del 2023 per l'assegnazione delle risorse previste dalla seconda fase della riforma (660 milioni), funzionali al raggiungimento del target **M4C1-30 al T2 2026**.

La normativa primaria è attualmente al vaglio della CE per quanto attiene ai profili di aiuti di Stato, essendo stato valutato ricadente nell'alveo degli Aiuti dal Dipartimento delle Politiche Europee – Coordinamento aiuti di stato, in relazione alle agevolazioni fiscali concesse.

TARGET M4C1-30 (T2 2026): A seguito dell'entrata in vigore della norma, a partire dal mese di gennaio 2023 si procederà con la definizione di un apposito **bando di finanziamento**, attraverso il quale saranno assegnati fino a **660 milioni di euro** per la messa a disposizione di **52.500 posti letto aggiuntivi**, al fine di conseguire il target finale fissato dal PNRR al 30 giugno 2026.



MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

Riforma 4.1 - Riforma dei dottorati

La riforma mira all'aggiornamento della disciplina dei dottorati, semplificando le procedure per il coinvolgimento di imprese e centri di ricerca in questo ambito e potenziando la ricerca applicata. La riforma proposta integra tutti gli investimenti relativi ai dottorati nell'ambito della missione "Istruzione e ricerca". Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Attività svolte

La normativa di rango primario è entrata in vigore con il Decreto-Legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, nella legge n. 113 del 2021. Sulla base della norma primaria, con il Decreto Ministeriale n. 226 del 2021 è stato adottato il regolamento relativo alle modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e i criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati. Attraverso i Decreti Ministeriali del 09 aprile 2022 n. 351 ("Riparto di 2.500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati") e n. 352 ("Riparto di 5.000 borse di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese") il Ministero dell'Università e della Ricerca ha attivato i seguenti investimenti del PNRR: Dottorati dedicati alle transizioni digitale e ambientale (M4C1 - Inv. 3.4), dottorati di ricerca PNRR (M4C1 – Inv. 4.1), dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione (M4C1 – Inv. 4.1), dottorati innovativi per il patrimonio culturale (M4C1 – Inv. 4.1), dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese (M4C2 – Inv. 3.3).



MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

6.2 M4C2 – DALLA RICERCA ALL’IMPRESA

Riforma 1.1 - Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità

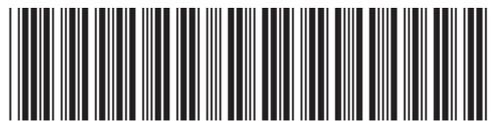
La riforma sarà attuata dal MUR e dal MiSE attraverso la creazione di una cabina di regia interministeriale e l’emanazione di 2 decreti ministeriali: uno in ambito mobilità, per aumentare e sostenere la mobilità reciproca (attraverso incentivi) di figure di alto profilo (es. ricercatori e manager) tra università, infrastrutture di ricerca e aziende, l’altro in ambito semplificazione della gestione dei fondi per la ricerca e riformare il percorso professionale dei ricercatori per concentrarsi maggiormente sulle attività di ricerca. La riforma spingerà verso un approccio più sistematico alle attività di R&S, superando l’attuale logica di riassegnazione delle risorse favorendo la condivisione, e sarà orientata alla semplificazione della burocrazia nella gestione dei fondi dedicati alle attività di ricerca pubblico-privata, con un impatto significativo in quanto si eviteranno la dispersione e la frammentazione delle priorità, grazie anche al supporto dalla prima componente della Missione. Gli Enti pubblici di ricerca (EPR) avranno un ruolo fondamentale sia come possibili leader progettuali per i Partenariati, per i Campioni nazionali e per gli Ecosistemi territoriali, sia come potenziali partecipanti ai dispositivi di attuazione del Fondo PNR e del Fondo per le infrastrutture. Cfr. Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell’8 luglio 2021 n. 10160/2021 (CID)

Attività svolte

È istituita la cabina di regia MUR-MISE (D.M. 1233 del 10/11/2021) prevista dal PNRR. Si è concluso l’iter per l’adozione del D.M. in ambito semplificazione della gestione dei fondi per la ricerca, sulla base del previgente D.M. 593/2016, D.M. n. 1314 del 14/12/2021. Il secondo dei due decreti, in ambito mobilità, per aumentare e sostenere la mobilità reciproca (attraverso incentivi) di figure di alto profilo (es. ricercatori e manager) tra università, infrastrutture di ricerca e aziende, è stato adottato il D.M. n. 330 del 30/03/2022.

Al fine di “riformare il percorso professionale dei ricercatori per concentrarsi maggiormente sulle attività di ricerca”, sono state approvate delle importanti modifiche all’art 24 della Legge 240/2010, attraverso la conversione in legge del DL 36-2022 (L. 29 giugno 2022, n. 79). Le modifiche appena approvate istituiscono la figura unica del ricercatore universitario a tempo determinato, che favorisce l’accesso alla posizione avente natura di tenure-track già immediatamente dopo il conseguimento del dottorato di ricerca, agevolando così l’immissione in ruolo dei candidati più meritevoli a un’età media più bassa, fermo restando il conseguimento dell’Abilitazione Scientifica Nazionale.

PAGINA BIANCA



19STC0015620